La Sibilla

Rivista di Enigmistica
Anno XLVI – N. 5
Settembre-Ottobre 2020

Direttore
Guido Iazzetta

Redazione
Edgardo Bellini
Alessandro Cassani
Rosanna Gastaldi
Maria Maraviglia
Giuseppe Sangalli

Grafica
Roberto Iazzetta
Stefano Iazzetta

Sito web
www.lasibilla.net

Facebook
La Sibilla rivista di Enigmistica Classica

Direzione Redazione Amministrazione
Via Boezio, 26 - 80124 Napoli
Tel. 348-7659205
lasybillina@gmail.com

Abbonamento per il 2020

Italia ed estero	€ 80
Giovani, fino a 30 anni	€ 60
Nuovi abbonati	€ 60
Sostenitore da:	€ 90
Annate arretrate	€ 25

Pagamento: ved. ultima pagina

La Sibilla - Autorizzazione n. 2567 del 24-4-1975 del Tribunale di Napoli
Responsabile: Gregorio Di Micco
Stampa Graford srl, Calvizzano, Napoli
In copertina «La Sibilla» di Fabiana Trerè
In IV di copertina «Sibilla seduta con tavoletta» di Bartolomeo Coriolano
Le soluzioni di questo numero vanno spedite, anche per e-mail, entro il
10 novembre 2020
La restituzione dei giochi non pubblicati avviene dietro richiesta degli autori.

© 2020 La Sibilla

CAMPIONATI

Epigrammi

MARINA
è la Campionessa 2020
2° Azimut – 3° Il Maranello

A distanza di 22 anni **Marina** rivince il Campionato della *Sibilla* che vede in gara i migliori autori italiani. Complimenti agli altri due assi **Azimut** e **Il Maranello**.

Rebus

QUIZZETTO
è il Campione 2020
2° Carlo Bisis – 3° Cocò e Robo

Straordinario scontro fra il campione romano **Quizzetto** e il disobbediente **Carlo Bisis**. Classe confermata ancora una volta da **Cocò** e **Robo**.

Crittografie

ROBO
è il Campione 2020
2° Atlante – 3° Il Musico

Robo per la quinta volta medaglia d'oro della competizione e sempre ad alti livelli. Non riesce ad **Atlante** l'impresa di raggiungere *Il Matuziano* che detiene il record della gara con 8 vittorie. E saremo particolarmente lieti di poter premiare, quando il covid ce lo permetterà, **Il Musico**, un autore nuovo e talentuoso, capace di sorprenderci, in questo 2020 che sta per chiudersi, con due primi posti nelle tappe e con un terzo posto nella classifica generale.

Consegneremo le **medaglie d'oro** e **d'argento** nella prima Festa che ci sarà consentito organizzare.

Nel prossimo numero il bando dei nuovi Campionati.

La Sibilla

La Sibilla n. 262 - 2020 ★ Collaboratori di questo numero

Campioni 2019: Poetici: **Maven** – Epigrammatici: **Il Maranello** – Play On: **Idadora**
Crittografie: **Atlante** e **Robo** – Rebus: **Quizzetto** & **Triton**

Adamantis	Gaia Ravalli
AereA	Emilia Galletti
Albalupa	Alfredo Baroni e Luca Patrone
Amadeus2	Amedeo Di Maio
Amus	Antonino Muscuso
Arcanu	Domenico Nucara
Arcobaleno	Alessandra Careddu
Arfattor	Francesco Rotta
Arsenio B.	Franco Barisone
Asso	Stefano Brandini
Atlante	Massimo Malaguti
Azimut	Luca Montini
Bang	Angelo Balestrieri
Barthleby	Stefano Pellone
Beppe	Giuseppe Varaldo
Bernardo l'Eremita	Fortunato Oliviero
Bobolink	Alessio Gugel
Brown Lake	Bruno Lago
Brunos	Sebastiano Bruno
Carlo Bisis	Manuel Zanin
Carmenvita	Carmenvita Ricco
Cleos	Giovanni Caso
Cocò	Margherita Barile
Cunctator	Marco Bonetti
Curenz	Enzo Curcio
Daren	Renato Danzi
Dendy	Giorgio Dendi
Dotto	Domenico Ottaiano
Efeso	Davide Pascarella
Ele	Emanuele Miola
Emilians	Emiliano Ruocco
Et	Enrico Torlone
Facso	Francesco Faccioli
Fermassimo	Massimo Ferla
Forum	Sandro Di Sabatino
Frank	Gianfranco Becucci
Lord Crab	Giorgio Franchi
Gae	Gaetana Aguzzi
Gan	Anna Gorrino
Giambrix	Maurizio Giambrone
Gideon	Antonio Franzoi
Gonzales	Enrico Trovato
Gosplan	Pier Antonio Parisotto
Grass	Piero Galluzzo
Gringoire	Nicolò Cappello
Guido	Guido Iazzetta
Haunold	Maria Galantini
Idadora	Ida D'Orazio
Il Cigno	Roberto Schinzano
Il Flautista	Domenico Picciani
Il Langense	Luca Patrone
Il Maranello	Michele Miccoli
Il Marziano	Mario Scanziani
Il Matuziano	Roberto Morraglia
Il Musico	Giovanni Mazzuca
Il Parmigiano	Paolo Vitolo
Il Sol Felice	Elio Maccario
Il Valtellinese	Ivano Ruffoni
Kc8	Filippo Bianchi
Klaatù	Luciano Bagni
Laconico	Nicola Negro
L'Albatros	Marco Gonnelli
Leda	Maria Gabriella Di Iullo
L & L	M. G. Di Iullo e N. Negro
L'Elianda	Daniela Monreale
L'Eporediese	Giovanna Dacò
Leti	Letizia Balestrini
Letizio	Giordano Riolino
L'Incas	Alessandro Cassani
Lord Crab	Giorgio Franchi
Lo Spione	Davide Spione
Lo Stanco	Franco Fausti
Lui	Pierluigi Cadel
Luposila	Domenico Fanello
Macer	Mario Cerchiai
Magina	Giuseppe Mazzeo
Manuale	Manuela Boschetti e Marisa Cappon
Marar	Mara Rocchetti
Marchal	Alfonso Marchioni
Marienrico	Enrico Dabbene
Marina	Marina Sirianni
Marluk	Luca Martorelli
Matt	Matteo Altavilla
Mavale	Marisa Cappon
Maven	Andrea Maraventano
Moreno	Moreno Gagliardoni
Murzuk	Lanfranco Berti
N'ba N'ga	Andrea Rinaldi
Nelli	Marco Minelli
Oblomov	Giovanni Giaconia
Oleandra	Loredana Vassallo
Orofilo	Franco Bosio
Paolissimo	Paolo Palli
Pasticca	Riccardo Benucci
Pavel	Marco Zanovello
Picchio	Francesco Polizzi
Pipino il Breve	Giuseppe Sangalli
Piquillo	Evelino Ghironzi
Pratolina	Rosanna Gastaldi
Quizzetto	Francesco Rosa
Radio	Dario Giovannoni
Re Algar	Maurizio Cristini
Robo	Roberto Corbelli
Rossella	Rosa Maria Martini
Saclà	Claudio Cesa
Sergente York	Roberto Vecchioni
Snoopy	Enrico Parodi
Spoon Down	Giuliano Occhiucci
SuperC	Fabrizio Silvestri
Thinker	Paola Cannavale
Trebbiatore	Giulio Artom
Triton	Marco Giuliani
Urbano	Urbano Lecca
Verve	Francesco Traversa
Zandalì	Loretta Corrente
Zoe di Albisola	Maria Claudia Basso

IL MIO CANTO LIBERO

La Sibilla su Wikipedia

La Sibilla è fra le voci dell'Enciclopedia Wikipedia

Gli illustratori della Sibilla

Francesco Bisaro, Noemi Camporeale, Giovanni Gastaldi, Roberto Mangosi, Sandro Mosca, Giorgio Noliani, Livia Pastore, Emiliana Pinna, Simona Simone, Sofia Terzo, Fabiana Trerè, Enrico Viceconte

★ Dopo la lapide misteriosa di Napoli (ved. *Sibilla* 2016, pag. 122), ecco un'altra iscrizione che si trova a Bari e che non ha avuto finora alcuna spiegazione. Ce ne parla, a pag. 190, Salvatore Schirone, appassionato di storia locale, giornalista, pubblicista e insegnante di religione. L'articolo è apparso su *Barinedita* il 19-10-2015.

★ Abbiamo appreso la notizia della scomparsa di *Lello* (Raffaello Cento) Roma, 12-6-1932 – 21-5-2020. Cruciverbista, rebussista e crittografo, era assente ormai da anni dall'enigmistica classica.

★ Daniele Trucco è un insegnante e saggista piemontese che si diverte a scrivere e a cantare canzoni. Il lavoro sull'Enigmistica musicale tenta di applicare le regole di alcuni giochi classici dell'enigmistica al mondo della composizione musicale. A pag. 210.

★ Lo scrittore Primo Levi è stato un grande appassionato di enigmistica e giochi di parole. Ce ne parla *Pratolina* a pag. 221

★ Il motivo per cui *La Sibilla* esce da qualche tempo con un maggior numero di pagine è dovuto al fatto che ci pervengono articoli di varia natura, tutti molto apprezzati dai lettori. Gli argomenti, come si può notare, sono vari e riguardano materie a noi vicine (in questo numero, ad es., parliamo di musica, dell'enigmistica di Primo Levi e di una lapide finora non decifrata) ma non mancano rubriche briose (Cosa succede in città, La valigia dei sogni, Questa pazza estate, Magnum, ecc.) gradite anche a chi è a digiuno di Enigmistica.

★ Molti ci chiedono notizie relative alla Festa della Sibilla 2021. Purtroppo, data la situazione attuale, non siamo in grado di poter rispondere. Anche noi non vediamo l'ora di ritrovarci e di averne presto la possibilità. Purtuttavia continueremo a bandire i tradizionali concorsi della Festa e quando arriverà l'agognato momento, premieremo tutti i vincitori.

★ Siamo lieti di comunicarvi che la Biblioteca della *Sibilla* ha acquisito anche una parte dei libri che facevano parte della monumentale collezione di *Zoroastro*.

Importante

Tutte le novità, le anticipazioni ed eventuali segnalazioni di errori sono sul sito **www.lasibilla.net** e sulla nostra pagina Facebook.

Benvenuti!

A **Paolissimo** (Paolo Palli di Scarperia FI), al **Trebbiatore** (Giulio Artom di Milano) e all'inedita coppia **Manuale** (Manuela + Mavale).

Articoli

Moreno Gagliardoni, Rosanna Gastaldi, Sergio Giaquinto, Guido Iazzetta, Andrea Maraventano, Francesca Pizzimenti, Salvatore Schirone, Daniele Trucco.

Disegni

Francesco Bisaro, Maria Brighenti, Noemi Camporeale, Roberto Mangosi, Emiliana Pinna.

Sito della Sibilla È continuamente aggiornato, anche con gli albi d'oro della rivista e della Festa. Abbiamo inserito altre fotografie del passato e del presente.

Come si risolvono

Ludus È un gioco continuativo il cui esposto è costituito da un titolo e da uno o due versi in metrica, con funzione bisensistica o descrittiva. La soluzione presenta forme sintattiche ed elementi linguistici non accettabili in un epigramma (prima persona, allocutivi, interiezioni, ecc.).

Crittostereo Ha le stesse caratteristiche del rebus stereoscopico: considerando l'esposto di sinistra, bisogna trarre le deduzioni sull'esposto di destra.

Cleos

ANDREA MARAVENTANO

Presa oramai la decisione di proseguire l'intera annata 2020 con l'ospite fisso *Cleos*, ci immergiamo nella rilettura di un altro importante lavoro che fu pubblicato nell'aprile del 1973 sulla storica testata di *Aenigma*. Ebbe l'onore di essere presentato come poesia enigmistica di apertura del numero 4 di quell'anno e la pagina di ingresso della rivista venne interamente dedicata a tale elaborato, scelto dalla redazione per dare il benvenuto ai lettori. È uno schema di sciarada a scarto finale sillabico con soluzione «finestra/tegame = fine stratega» e, da un punto di vista prettamente autorale, cela diverse insidie quali il diverso genere dei due primi soggetti (la «finestra» è femminile, mentre il «tegame» è maschile) e l'aggettivo nel terzo soggetto («fine»): è importante sottolinearlo, poiché nella rilettura del testo deve essere apprezzata la tecnica adottata per superare queste asperità introdotte dalla combinazione prescelta. Il titolo del lavoro, «Poeta», cattura immediatamente l'attenzione e genera curiosità nel lettore: la trattazione del testo in prima persona singolare, poi, lascerebbe presagire un'inclinazione autobiografica nel senso apparente. Con questo ulteriore arcano da svelare, addentriamoci nel mondo misterioso e intimo di un poeta. La prima parte adombra la «finestra» e l'abbrivio «Freme la gelosia negli occhi miei» introduce già il bisenso «gelosia» (sentimento tormentoso, ma anche serramento di finestra) e l'immagine traslata degli «occhi», visti come spiragli da cui filtra la luce. Inevitabili, alla terza riga compaiono gli «scuri», altro limpido bisenso offerto dalla lingua italiana: «scuri» significa di tonalità tendente a nero, ma allo stesso tempo gli scuri sono le imposte cieche applicate alla parte interna della finestra. Le successive «lame smarrite nel buio», pur non fruendo di netti bisensi, rappresentano un'immagine poetica forte ed efficace, in quanto balza immediatamente davanti agli occhi del solutore la fotografia delle stecche orizzontali della persiana, volte a garantire il passaggio di luce e aria: da qui nasce il rigo successivo, dove gli elementi dell'anta «fendono l'aria sbarrata». Alla settima riga, l'autore riprende il bisenso più azzeccato per questa parte, in quanto le «rime» sono le identità di suono utilizzate dal poeta, ma per la finestra assumono il significato di fessure. Chiude il distico «Il telaio che batte sul cortile / ad ogni colpo lacera il mio canto», che sfrutta ottimamente la presenza del telaio (la cornice della finestra) e il canto, inteso come «angolo» in senso reale. La seconda parte tratteggia, invece, il «tegame» ed è singolare la possibilità di riproporre ancora, per un oggetto completamente diverso dal precedente, il bisenso «rima» che, in questo contesto, è la rima di frattura di un materiale: per tale motivo, l'attacco «Una rima mi si spezza nel cuore» rappresenta un eccellente spunto di partenza. Anche la trovata successiva «rosso / liquefatto diluvio di versi /su conchiglie bruciate di fiori» è degna di menzione, poiché richiama nitidamente l'immagine del tegame mentre si cucina, con liquidi rossi versati al suo interno (salsa di pomodoro o, anche, il vino) e le conchiglie (valve dei frutti di mare oppure il tipo di pasta). Anche i successivi richiami all'impiego del tegame tra i fornelli («vapore», bocca di argilla») forniscono appigli determinanti per il solutore, così come la «batteria» è chiaramente riportata per sottolineare la presenza del tegame in una batteria di pentole. L'ultima parte, cioè «fine stratega», è quella che maggiormente offre spunti didattici. Pensando ovviamente all'ambito militare, le «stelle» della prima riga alludono, sfruttando un bisenso molto comune, ai gradi degli ufficiali delle forze armate. Alla seconda riga compare la «osteria» che è un falso derivato di oste, nell'accezione di nemico. Proseguendo nella lirica, «il cielo rosso spazzato da granate» richiama il clima di guerra dove gli ordigni («granate») deflagrano e sprigionano nell'aria circostante fumi e dolore. La trovata geniale di questa parte è la frase «Affido all'acuto d'un piano /… su sogni di rose», che affianca tre bisensi pertinenti e brillanti: acuto (suono di frequenza elevata in senso apparente e intelletto fine in senso reale), piano (lo strumento musicale e la strategia militare) e rose (i fiori della passione e le parabole balistiche dei proiettili). Infine, ecco la «volpe», riferita a Rommel, detto «la volpe del deserto», considerato il vero stratega della Seconda Guerra Mondiale. Si noti, infine, l'utilizzo dei termini «acuto» e «sottili» per inchiodare la presenza dell'aggettivo «fine» nella frase risultante. Nel corso di questa carrellata sui memorabili componimenti di *Cleos*, sono stati pre-

sentati quattro elaborati diversi, ma tutti risalenti ai primi anni Settanta (tra il 1970 e il 1974): tale periodo va certamente annoverato tra i più prolifici, per quantità e qualità, dell'intera storia della poesia enigmistica italiana e non solo per quanto concerne l'autore salernitano. Tuttavia, nel prossimo articolo proporremo un testo più recente, anche per rendere il dovuto omaggio alla lunga militanza di *Cleos* nel mondo di Edipo e alla sua capacità di proporre liriche di spessore, in un arco di tempo molto esteso negli ultimi decenni.

Scarto finale sillabico

Poeta

Freme la gelosia negli occhi miei
lambita da spiragli di mezzaluna,
scuri,
come lame smarrite nel buio,
fendono l'aria sbarrata del giorno.
Ho modulato stanze di colori
su rime aperte alle bianche carezze
del vento.
Il telaio che batte sul cortile
ad ogni colpo lacera il mio canto.
Una rima mi si spezza nel cuore.
Ho bisogno di vivere per cantare
un rosso
liquefatto diluvio di versi
su conchiglie bruciate di fiori.
Il vapore che fischia a mezzogiorno
strazia la mia bocca d'argilla.
Mi sento
vuoto come il fondo del pozzo
nel raggio d'una pila a batteria.
Vesto di meraviglia le mute stelle
alzate sulla notte dell'osteria,
appresto
un diluvio di tappeti volanti,
il cielo rosso spazzato da granate.
Affido all'acuto d'un piano
pensieri sottili cullati su sogni
di rose.
Come la volpe, immagine desertica di me,
inseguo l'ombra del coniglio calcagnuto.

Cleos

Soluzione: finestra/tegame = fine stratega
Aenigma, 4-1973

CALVINO

Maurizio Calvesi

Roma, 18-9-1927 – 24-7-2020

Maurizio Calvesi è stato uno dei più importanti storici d'arte e critici d'arte italiani. Fu per molti anni anche un buon enigmista, legato al gruppo romano. Mi piace invece raccontarvi due piccoli fatti inediti su di lui.

Nel 1984 a Livorno tre ragazzi fecero uno scherzo geniale al mondo dell'accademia: con un trapano elettrico scolpirono tre pietre trasformandole in tre sculture eccezionalmente somiglianti a quelle di Amedeo Modigliani e le gettarono in uno stagno dove un progetto di ricerca stava indagando proprio alla ricerca di opere perdute dell'artista. La scoperta destò clamore; e critici d'arte di massimo livello come Giulio Carlo Argan, o come Vera Durbè, curatrice di una mostra sulle teste appunto di Modigliani, dichiararono con solenne certezza l'autenticità delle opere. Quando i ragazzi uscirono allo scoperto fu ovviamente enorme l'imbarazzo nel mondo degli accademici dell'arte. Furono pochi i critici che, in un clima generale di apoteosi per i ritrovamenti, dichiararono che quelle sculture erano false; ricordo Federico Zeri e, appunto, Maurizio Calvesi, fra le voci solitarie che riuscirono stare fuori dal coro degli entusiasmi, dimostrando uno sguardo più arguto di tanti colleghi.

Il secondo ricordo è questo: più di trent'anni fa mia sorella e suo marito ereditarono un cascinale in Toscana. Rovistando in soffitta trovarono un quadro coi cavalli sulla spiaggia, firmato G. De Chirico. Sarà autentico? Sarà falso? A chi lo facciamo periziare? Fu così per me una buona occasione per telefonare a Calvesi, non fosse altro che per conoscerlo; ed esordii così: «Buonasera, professore» e subito aggiunsi: «Ma avrei potuto anche dire "Caro Calvino..."». Pochi istanti di silenzio e mi rispose con voce emozionata: «Lei mi sta facendo risalire alla mente gli anni più belli della mia vita! Quindi lei è un enigmista? Mi racconti... ci sono ancora le riviste? È ancora vivo x? E y?». E così fece un tuffo nel suo passato edipeo, e nella voce avvertii gioia e anche un velo di rimpianto. Gli dissi del quadro, gli spedii delle foto a colori. Dopo alcuni giorni sentenziò che, pur essendo un dipinto di discreta fattura, non era che una copia. Mia sorella se lo appese in soggiorno.

UNA LAPIDE MISTERIOSA

SALVATORE SCHIRONE

Da oltre tre secoli la Basilica di San Nicola di Bari custodisce un enigma irrisolto: 624 caratteri latini incisi sul piano di un altare, dei quali nessuno è mai riuscito a capire il significato. Convinzione comune è che si tratti di un crittogramma, un messaggio cifrato consegnato alla storia dalla secolare tradizione nicolaiana, che attende di essere decifrato.

L'enigmatica iscrizione non è immediatamente accessibile al visitatore della Basilica. L'altare di cui stiamo parlando si trova infatti nel transetto destro del sacro edificio, protetto da una corda. La scritta è posta sulla lastra di argento che ricopre il primo dei tre piani su cui si sviluppa in altezza l'altare. Fino al 2003 addirittura un drappo rosso copriva completamente il ripiano occultandolo anche allo sguardo curioso del più intraprendente tra i fedeli bene informati.

La lastra è così composta: tre righe di caratteri senza soluzione di continuità sono disposti rispettivamente sui lati maggiori, in alto e in basso, per un totale di 456 lettere, mentre sui lati verticali altre 168 lettere sono distribuite su due colonne composte da piccole righe di quattro caratteri ciascuna. In basso a destra, alla fine del crittogramma, c'è l'unica frase di senso compiuto che in latino riporta la firma dell'autore dell'altare e l'anno di realizzazione: Domenico Marinelli, 1684. Al centro si trova invece una scritta leggibile e più moderna che riporta tra l'altro anche l'anno in cui i padri domenicani, custodi della Basilica, restaurarono e collocarono l'altare nell'attuale posizione: il 1958.

Si tratterebbe quindi di un manufatto seicentesco che nulla avrebbe a che fare con i Templari, l'ordine cavalleresco soppresso tre secoli prima (1312), che in molti vogliono vedere come autori



della scritta: un criptogramma che custodirebbe un grande segreto. C'è infatti chi ritiene che la lastra possa essere più antica, magari parte dell'altare d'argento del 1319 donato dallo zar di Serbia Uroš II Milutin e che poi fu fuso proprio da Marinelli per realizzare l'opera seicentesca. Come potrebbe trattarsi anche di una iscrizione proveniente da un altro contesto architettonico: nella storia dell'arte era frequente infatti il riuso di pezzi più antichi.

C'è poi chi addirittura pensa che il crittogramma possa essere uno «scherzo» dell'autore, che imitando la scrittura antica (le lettere ricalcano stili di scrittura del XII secolo: uso rovesciato della «n» e mancanza delle lettere «u» e «z») avrebbe inteso lasciare ai posteri un rebus irrisolvibile.

Difficile venirne a capo, dato che purtroppo i documenti dell'affidamento e delle specifiche del lavoro sono scomparsi e nessuno fino ad oggi è stato in grado di datare con precisione la nostra lastra. Oggi si preferisce sorvolare su questo mistero: nel sito ufficiale della Basilica non vi è più nessun accenno. Eppure nel 1987, in occasione della celebrazione del IX centenario della Traslazione di San Nicola (1087-1987), i domenicani con il patrocinio della Banca Nazionale del Lavoro indissero un concorso mettendo in palio cinque milioni di lire per chi avesse risolto l'enigma.

Padre Gerardo Cioffari, attuale responsabile dell'archivio storico della Basilica, ricorda: «Ci parve l'occasione adatta e un buon modo per trovare una soluzione, purtroppo nessuno fu capace di sciogliere il rompicapo». Il bando si concluse infatti senza l'assegnazione del premio.

Ciò non ha scoraggiato gli appassionati del mistero dal continuare a cimentarsi nella decifrazione del secolare rebus, nella convinzione che un preciso significato vi sia celato. E negli anni successivi un paio di soluzioni furono pure avanzate, nessuna però suffragata da una spiegazione attendibile che potesse convincere gli storici. Nel 2003 lo studioso Vincenzo Dell'Aere, propose un'affascinante soluzione che ci proietta nel mito della ricerca del Santo Graal. Secondo lui la scritta reciterebbe: «La cassa e lo scrigno provenienti dalla Cripta di Mira ed il Graduale proveniente dal sacello dell'Eterno di Galgano sono qui nascosti».

Mentre sul sito «angolohermes», si legge che nello stesso anno, un ricercatore del Cnr di Bari, Aure-

lio Ciancio propose invece una più ingarbugliata e ulteriormente enigmatica soluzione. La sua traduzione è questa: «Resta da sapere se il servo arriva ora e in armi da me, se tu dietro a l'uorme sue o se, pare, a letto a menar o' iaià per un po' e volere 'l sorriso inoltrare alle sue persone, in prosperità ti renda tra feste a Napoli». Il crittogramma quindi sarebbe una sorta di strana missiva di richiesta di soccorso in armi o in amore.

Molto più prosaica è infine la conclusione a cui è giunto Cioffari. «L'ipotesi più plausibile – dice il sacerdote – è l'assenza di significato».

CONCORSO REBUS BRIGA 2020

La Settimana Enigmistica

Al 47° *Concorso Briga* hanno partecipato 72 autori. Queste le classifiche delle due sezioni:

Rebus classico
Medaglie d'oro:
1° *Triton* (Marco Giuliani)
2° *Il Langense* (Luca Patrone)
3° *Orofilo* (Franco Bosio)

Medaglie d'argento:
4° *Excalibur* (Giuseppe Tramaglino) - 5° *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli) - 6° *Comma* (Sebastian Comelli) - 7° *Garnic* (Nicola Garofalo) - 8° *Pasticca* (Riccardo Benucci) - 9° *Fumo* (Fulvio Morelli) - 10° ex aequo *Hombre* (Furio Ombri) e *Lionello* (Nello Tucciarelli).

Rebus di ampio respiro
Medaglia d'oro:
1° *Bang* (Angelo Balestrieri)
Medaglia d'argento:
2° *Pepio* (Giuseppe Ieropoli)
Medaglia di bronzo:
3° *Ilion* (Nicola Aurilio).

Segnalati e premiati con medaglia di bronzo gli interessanti lavori di *Arsenio B.* (Franco Barisone), *Cinocina* (Davide Giacometto), *Cirillo* (Felice Paniconi), *Kroton* (Luca Greco) e *N'ba N'ga* (Andrea Rinaldi).

Un grazie di cuore a tutti i partecipanti, con l'augurio che il Concorso Rebus Briga 2021 rinnovi il successo dei precedenti.

Bardo

101 ANAGRAMMI ZEN
a cura di *Nelli*

101 Anagrammi Zen, l'unico quotidiano d'informazione che si esprime solo per anagrammi, è un fenomeno consolidato sui social: 44mila follower su Facebook in sei anni. 5.300 followers su twitter in sei mesi. 70 Anagrammisti. 7 Redattori. E cerchiamo ancora Addetti al palinsesto, Gestori del Campionato Autori, Archivisti. Le magliette di «101 Anagrammi Zen» uscite in estate sono già in ristampa. Per richiederle basta mandare un messaggio alla pagina Facebook o all'account twitter. In cantiere altri progetti tra i quali un diario scolastico. Ne riparleremo. Ecco una selezione degli inediti di fine estate 2020:

destro + mancino = Cristo + Madonne (Floto)
manifesti elettorali = lì, emeriti lestofanti (Sven)
manifesti elettorali = mentitori e le falsità (Palasciano)
Luca Morisi = mali oscuri (FJC)
Persona asociale = sarà solo e in pace (Ceck)
dietologa = toglie o dà (Sven)
temporale estivo = previsto al meteo (Omar)
i sovranisti negazionisti = essi son ignoranti viziati (Luz)
rapporti sessuali = salutari per sposi (Ceck)
la violenza di genere = è azione del gran vile (Luz)
copia-incolla = Napoli Calcio (Altea, Jpp69)
l'impiegato statale = la moglie ti aspetta (Ceck)
prende sano tè: = è Dan Peterson (Fragio)
i neopatentati = attenti e piano! (Orion)
le carte divinatorie = ci direte la verità? No! (Ceck)
Champions League = è al PSG o è a Munich (Lord Crab & Pavel)

TAROCCHI
solutori del n. 4

7 Angela C., Barak, Emilians, Et, Fermassimo, Giambrix, Grass, Harmony, Haunold, Il Musico, Il Valtellinese, Klaatù, Leti, Marar, Mavale, Nelli, Pavel, Petracca, Piquillo, Saclà, Salas, Sir Henry Hill
6 Alcaras, Baù
5 Bene, Bianco, Erika,
4 Duke, Maven, Murzuk, Radio
3 Bardo, Il Maranello, L'Elianda, Mabel, Rob Jazz
2 Anemone, Bernardo l'Eremita, Il Parmigiano.
Per il n. 4 a Salas *andavano conteggiate 6 soluzioni.*

Campionato Autori 2020

CRITTOGRAFIE
V TAPPA

18 Forum
18 Bang
18 Gae
17 Robo
17 Bobolink
17 Lord Crab
17 Atlante
17 Maven
17 Leda
17 Il Matuziano
17 Il Musico
17 Thinker
17 Facso
16 Cocò
16 Marar
16 Gringoire
16 L & L
15 Arsenio B.
15 Gideon
15 Klaatù
15 Lo Stanco
15 Laconico
15 Fermassimo
15 Kc8
15 Brunos
14 Il Valtellinese
14 Et
14 Magina

seguono gli *altri*

CRITTOGRAFIE
CLASS. FINALE

92 Robo
90 Atlante
87 Il Musico
86 Bang
85 Forum
85 Gae
84 Gringoire
84 Il Matuziano
83 Cocò
83 Lord Crab
82 Fermassimo
82 Klaatù
81 Arsenio B.
81 Bobolink
81 Facso
81 Gideon
81 Leda
81 Lo Stanco
81 Thinker
80 Laconico
80 L & L
78 Kc8
78 Maven
77 Et
77 Marar
76 Brunos
76 Il Valtellinese
76 Magina

seguono gli altri

REBUS
V TAPPA

19 Il Musico
19 Il Matuziano
18 Quizzetto
18 Carlo Bisis
17 Lucignolo
17 Il Valtellinese
17 Thinker
17 Robo
17 Arsenio B.
17 Lionello
17 Curenz
17 Cocò
17 Lord Crab
17 Kc8
16 Gringoire
16 Facso
16 Bobolink
15 Et
15 Brunos

seguono gli altri

REBUS
CLASS. FINALE

93 Quizzetto
90 Carlo Bisis
89 Cocò
89 Robo
87 Thinker
86 Curenz
85 Lord Crab
84 Arsenio B.
84 Il Matuziano
84 Lucignolo
83 Bobolink
83 Gringoire
83 Il Musico
83 Lionello
82 Il Valtellinese
81 Et
81 Kc8
80 Facso
79 Brunos

seguono gli altri

Un passo indietro. Nel n. 2 abbiamo pubblicato, al 5° posto, una crittografia con una smaccata equipollenza. Il gioco che avevamo scelto non era quello apparso, ma un altro, per cui la classifica non subisce modifiche.

Un assaggio di **Albo d'oro** in attesa di pubblicarne uno completo.

REBUS con 9 vittorie *Quizzetto*; 3 *Cocò, N'ba N'ga* e *Triton*

CRITTOGRAFIE con 8 vittorie *Il Matuziano*; 7 *Atlante*; 5 *Robo*.

E, come omaggio a *Bajardo*, ecco l'albo d'oro di quella rivista: nei campionati crittografici dal 1951 al 1962, con 4 vittorie *Il Fachiro*; 2 *Ecam*. Una vittoria *Guelfo, Il Guado, Il Saltimbanco, Manesco, Samario, Tamerlano.*

Il Fachiro (Carlo Scurto di Roma) fu anche un eccellente autore di poesie enigmistiche ed epigrammi.

Come dico in altra pagina, ho appena finito di rileggere la raccolta completa di *Bajardo. Re Enzo* organizzava il campionato della rivista chiamandolo «Giro d'Italia» e così mi son divertito anch'io, nel corso di quest'anno, a paragonare i nostri campioni delle crittografie e del rebus a quelli del Giro.

REBUS **Quizzetto** taglia il traguardo lasciando dietro di tre punti **Carlo Bisis** a cui ha nociuto, come già detto, il «tappone» dei rebus su vignetta. Lo aspettiamo in gran forma anche per il 2021. Terzi i sempre grandi **Robo** e **Cocò**, la storia della *Sibilla*.

CRITTOGRAFIE **Robo** Già, la storia. Sono 30 anni che questo fuoriclasse dell'Enigmistica onora *La Sibilla* con i suoi giochi sempre di altissimo livello. A due soli punti **Atlante**, campione uscente, anche lui sempre con elaborati eccellenti e segue, al terzo posto, con nostro grande piacere, **Il Musico**, che nel giro di pochi mesi ha iniziato a produrre crittografie e rebus di squisita fattura, fra cui il rebus vincitore di questa tappa. Un doveroso plauso va a *Forum*, primo classificato nella V tappa delle crittografie, al sempreverde campione *Bang,* e a *Gae*, della quale abbiamo già tessuto gli elogi per la sua produzione intelligente e originale.

Per la IV tappa delle Crittografie a *Maven* andavano assegnati 16 punti e 17 a *Thinker*. A *Thinker*, inoltre, per la IV tappa dei Rebus andavano assegnati 17 punti.

1 - Enigma

Sei sceso da un barcone

Un gocciolio incessante,
tra soffi di vento impetuoso,
che tolgono il respiro.
È questo il quadro che si presenta
davanti ai miei occhi.
E in questo quadro vedo te.
Una trama sottile ti ha condotto a bordo.
Qualcuno ti spiega e tu sei teso,
temi l'ennesimo rifiuto.
Talora un nodo ti stringe dentro,
pronto a sciogliersi in un canto sommesso,
mentre affiorano i ricordi.
Guardandoti, io vedo un mondo
che cambia faccia all'occorrenza.
Su di te segni di tortura;
aghi conficcati nell'anima
da chi muovendo i fili,
ha deciso il tuo destino,
ma ti ha reso più forte e determinato.
Tutti hanno un sogno nel cassetto.
Un vortice di sudore e lacrime
è pronto ad inghiottirti.
Sbattuto da un capo all'altro
di questo girone infernale,
sperimenterai con ogni fibra del tuo essere,
l'epurazione programmata,
imposta dall'alto.
E già ti vedo, tremante nel vento,
la vita sospesa,
in attesa di una sistemazione di ripiego.
Sulla carta per te non c'è futuro,
ma è solo una questione di tempo.

Idadora

2 - Frase bisenso 7 9

SCRUTA SOTTO LE LENZUOLA

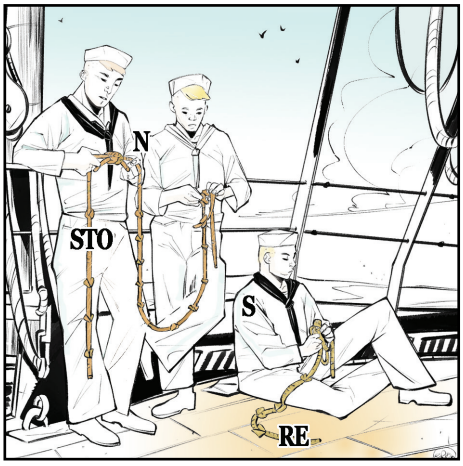
Trebbiatore

3 - Rebus 4 3 8 1; 1 5 2 = 7 4 2 3 8

Curenz

Festa 2020 – 3° class.

DISEGNO DI EMILIANA PINNA



4 - Enigma

Crisi nel mondo del lavoro

Una delicata fase di passaggio interessa il settore dei trasporti. Gli interventi per la ricollocazione dell'organico si risolvono con tagli al personale e trasferimenti di sede, con la sistemazione e l'inserimento delle risorse umane dei Centri per l'Impiego. Per chi ha i requisiti per un riposizionamento, si impongono sacrifici. Agli Interni si ritiene che la migrazione possa essere una risorsa, mentre alla Camera si prende in considerazione la Riforma della Costituzione. I dolorosi ma necessari strappi potranno risolversi con una ricucitura, ma è fondamentale l'apporto dei Partiti.

Pratolina

5 - Frase bisenso 2 5 3 6

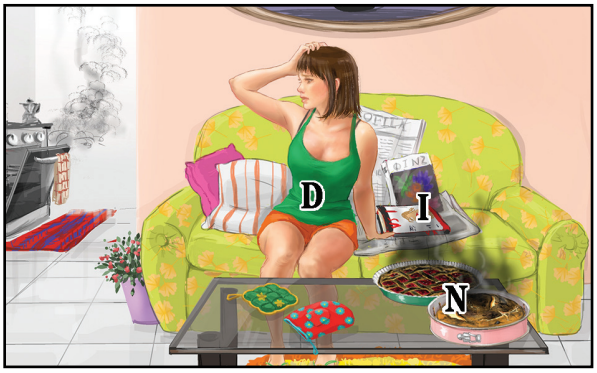
È ORGOGLIOSA DEL CELLULARE

Thinker

6 - Rebus 1, 1 6, 9 1 5 = 8 2 5 8
Bobolink

DISEGNO DI NOEMI CAMPOREALE





7 - Crittogr. sinonimica 2 6 2'5 (2 6, 2?) 9 = 8 2 5 8 11
PORI
Frank

8 - Crittografia perifrastica 1 1 1'1, 4 1, 3! = 6 6
ACCOMPAGNA IL GES . O DELL'OMBRELLO
Marluk

9 - Crittogr. a frase a scambio di consonanti 8 7 = 8 1'6
UN COMPITO DI PONGO E PEGGY
AereA

10 - Crittografia a frase onomastica 7 3, 5! = 9 6
ASPETTO GLI SPAGNOLI, CORAGGIO!
Il Valtellinese

11 - Crittografia 1 1 1 1 3 2 1 1 = 4 7
EV
Luposila

12 - Crittografia 1 4 5? 3 1, 2 = 8 2 6
RI . DI
Murzuk

13 - Cr. sinonim. 1 8 2 3 1 1 3 = 9 10
MAN . . TI
Macer

14 - Critt. perifrastica 5 2 4 1 1 = 7 6
STAGGIO IL SOGGIORNO
L'Albatros

15 - Critt. perifrastica 3 4 1'5 = 7 6
STOP COL DESTRO
Maven

16 - Crittogr. sillogistica 1 7, 9 = 8 9
. CHEMI
Giambrix

17 - Incastro 5: 4, 9
ERRO PER LIBREVILLE
Snoopy

18 - Cr. a frase a metatesi 3 5 2 = 4 6
SUI VOSTRI TRONI
Magina

19 - Crittografia a frase 9 2 = 5 6
RIFIUTI PESATI
Triton

20 - Frase bisenso 2 5 5
ASSEGNO COPERTO
Pipino il Breve

FESTA 2020 - 3° class.

21 - Cambio di consonante 5

Memorie di paese

In ricordo del nonno Gigi (detto Brespa)
e del Polesine rurale degli anni Sessanta

Memorie di tanti cari volti impressi
nella fragile filigrana del passato…
Franco regge la borsa e Luigi regola il cambio,
il grano dorato riversato in piazza:
diversi tagli legati a mazzetti
che colmeranno i sacchi e i cassoni.
Valori antichi e valori moderni:
correnti d'argento arricchiscono il fiume.
Infine, cala perentorio il silenzio.
Non arrivano a noi i frastuoni delle città,
tacciono inesorabili le trombe:
isolati in un enigmatico labirinto
di canali avvolti nella quiete,
interpretiamo i segnali del mondo
con le antiche leggi dei campi.
Increspano le labbra parole non dette.

Zoe di Albisola

22 - Frase bisenso 7 6

PRENDI I DATI

Cunctator

23 - Rebus 7 2 6

Adamantis



Campionato Autori Crittografie 2020

LE PRIME CINQUE FRASI BISENSO CLASSIFICATE

24 - Frase bisenso 3 3 7 7

LE ASIMMETRIE DEI POLPACCI

Forum

25 - Frase bisenso 5 4 6 5 5

ULTIMO CAVALIERE

Bang

26 - Frase bisenso 1 10 6

PIDOCCHI RISALITI

Gae

27 - Frase bisenso 3 7 2 5

CLIFFHANGER RIVELATO

Robo

28 - Frase bisenso 11: 6 3 1 7 = 11 6 3 1 7

FINE DI MEDUSA

Bobolink

---

29 - Crittografia 1 1 1 3, 4 1: 1 1 3 2 = 7 11

GIPO TOSTO

Gan

30 - Critt. perifr 1'2, 4 2, 1: 4 3 6 = 5 5 2 5 2 4

. . ODIGHI SP . DE

Ele

31 - Crittografia a frase 3 4 2 4 = 7 1'5

AL PRESENTE UNISCO LA COSCIA

Leti

32 - Frase bisenso 2 11 5 7

DALLA DEFUNTA, UN AMBO

Il Matuziano

COLIBRÌ

33 - Cernita 2 7 = 3

Che frutto polposo!

Il kiwi macchia!

Gringoire

34 - Metatesi 6

Il capocomico e la trovarobe

Ci sarà da ridere
con i costumi strapazzati!
Perciò il capo s'inalbera
e c'è tensione!

Lui

35 - Indovinello

Un'ex ballerina

Ingrassata com'è
s'accompagna coi soliti
affettati vitelloni
in saggi di salsa:
sarà per caso impazzita?

N'ba N'ga

CANTIAMO CON GOSPLAN

36 - Indovinello

Nostalgie di ex portiere

Non so più
se mi manca di più
quella carezza della sfera
o il nerazzurro che mi segnava...

37 - Cambio di vocale 4

Orietta Berti debutta

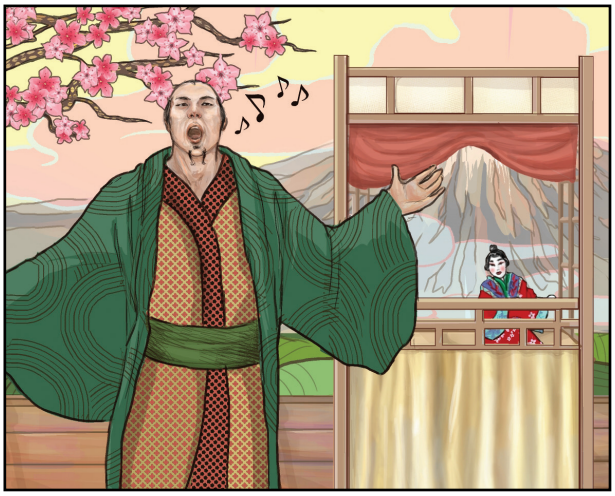
«Tu sei quello
che s'incontra una volta
e mai più...».
Benché sia «berteggiante»,
era pur sempre
una bella canzone.

38 - Rebus 1 3 2 1 3 5 = 7 2 6

Quizzetto

DISEGNO DI NOEMI CAMPOREALE

1ª tappa 2013 – 1° classificato





✻

39 - Indovinello

Impiegata pubblica vessata

Quanti capi che ho! Tutti per l'ordine!
Certo provo ad ammorbidirli, ma...
che giro di sbattimenti, programmi
e poi tante aperture di sportello!

L'Elianda

40 - Intarsio 3 8 1 7 5

Carmenvita



41 - Indovinello

Politicante disonesto

Si gonfia proprio per la corruzione
che viene fatta sulla nostra pelle.

Marienrico

42 - Rebus 3 1: 2 3 1 1? 4 2 7 = 9 15

Orofilo

DISEGNO DI EMILIANA PINNA



43 - Antipodo 4

Una nota testata

«Il Fatto Quotidiano» di Travaglio.

N'ba N'ga

44 - Indovinello

Caccia a un biglietto per la Turandot

Che fosse tosto lo presupponevo
tanto che, pur trovato, vedo nero:
è detto espressamente – che amarezza! –
che sorbirò pressato il «Nessun dorma!».

Rossella

45 - Indovinello

Una promessa dell'eptathlon

Al campo lei dimostra potenziale
e la carica giusta per sfondare:
piazzata sempre bene, è proprio forte
ed esplosiva quando sta sui blocchi.
Nello stacco da terra è assai potente,
perciò nel salto in alto brilla già.

Maven

46 - Rebus 2 3 2, 4; 1 1 6 = 7 3 9

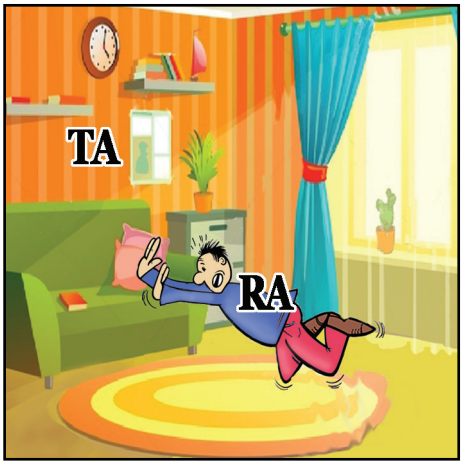
Cocò

5ª TAPPA 2013 – 4° CLASS.



47 - Rebus 2 4 2 9 2 = 8 2 5 4

Arfattor



48 - *Ludus* – Frase doppia 4 6 2 2 2 4

Dalla tua balia una vecchia crosta.

Gringoire

49 - Indovinello

Gara di corsa

C'è un bang ed ecco il fumo. A un certo punto
appare l'asso e i giochi sono fatti.
E pure vanno tutti risoluti
e si può dir che qui non manca verve.

Marluk

50 - Anagramma 6 6 = 12

Scontato suicidio di un vedovo folle

Fissazioni... sembravan far rivivere
vecchie rose in declino ritrovate
per caso nello studio della morta;
ma per quello eran nuove e le contava
più volte al dì. Appar perciò normale
sapere ch'è finito nel canale.

Guido

Congresso 2019 - 2°class.

51 - Crittografia a frase 4 2 5 5, 4 = 6 7 1 6

STANZE E CANTERANI PRINCIPESCHI

Gringoire

52 - Metatesi 5/4 = 9

Conversazione

In sottofondo un vibrato di chitarra
tamburi trombette tremore di violini,
anemoni sparsi sul seno.
«Sempre quelli i tuoi occhi di tigre…
La stessa classe, noi, compagni di banco,
angeli pagliacci arlecchini e pulcinella,
protagonisti del medesimo fumetto.
Ci ha dilaniato la violenza dell'amarci,
ne è testimone il letto. E lo spumante…
Stesi sulla coperta vediamo stelle morire».
Fuori, sul ponte, guizzano le rondini,
i nostri versi sbiancati dal bianchetto.

L'alba rischiara il continente.
All'aperto l'odore dei pollini,
lo strillone annuncia «Il Mattino».
Mi dici: *«In te vedo solo vanità…»*
Mi colmo di versi improvvisi, di canti
che salgono da organetti gracchianti
tra assoli steccati.
«Mi parlasti d'una casa sotto un cielo di latte
coi domestici in livrea… Voli di fantasia!
Solo code agli sportelli e chiacchiericcio in piazzetta».
Oh, se comprendo! Ma su questa terra
non si scorgono che becchini affaccendati

e morti che giacciono fianco a fianco
sulle panche, i morti che riposano.
Tra Levante e Ponente fiorisce una rosa.
«Nessuna piuma, qui, nessuna mosca
sul tappeto, né cravatte, né cinture
e il tempo non migliora.
Uno strappo alla vita, uno slancio pretendo,
ecco ciò che vince la gravità del momento».
Qualcuno ammucchia una pila di dischi,
qualcuno riflette sulla vita. Questo mondo
non sa che di contratti e impiegati che premono
fino al limite della sopportazione umana.

Cleos

53 - Crittografia perifrastica 2 2 2 3 3 1'1 = 9 5

GRAZ . . SO TRONCO

L'Incas

54 - Rebus 1, 2: 2 4 5 = 7 7

Paolissimo



55 - Crittonews 10 2 4

Denunciato un truffatore che si spacciava per l'autore di «Esco a fare due passi».

Daren

56 - Rebus 4 1 2 4: 2 5 2 3 1, 1 = 9 4 2 10

Snoopy

Festa della Sibilla 2008 – 2° class.

DISEGNO DI ROBERTO MANGOSI



Campionato Autori 2020

57 - Indovinello

Politico opportunista

Volubile, per arrivare in alto
se gira il vento è pronto al cambiamento.
Non sta mai fermo, sempre in movimento
ma agli occhi della gente è assai irritante.

Saclà

58 - Indovinello

Parlano Barbieri e Bastianich a Master Chef

Ci porta un piatto pieno di cipolle,
con la fettina sotto che è avanzata;
il dolce in fondo in fondo può anche andare
ma questo concorrente è da incalzare!

Emilians

59 - Indovinello

Agassi torna a giocare?

Ha rimosso il passato e questo piace,
però ha lasciato tutti a bocca aperta;
pur essendo brillante nel servizio,
col rovescio ora è proprio un incapace.

Idadora

60 - Indovinello

La pusher fa l'ingenua

La «polvere» l'aveva e bei contatti
per ripulire tanti sporchi incassi.
Chiesto dei suoi continui giri in bagno
candida ha detto: «Spesso ho il ciclo lungo».

Gosplan

61 - Indovinello

A morte l'odiosa compagna di classe!

Dopo la sospensione era tornata
Bianca e si alza tutta appiccicosa:
non ci abbiam visto più... sai che facciamo?
Ci avviciniamo al banco e poi spariamo!

Il Maranello

62 - Lucchetto 5/5 = 4

Domestica sedotta e liquidata

Con la crestina di pizzo,
lavorava «a servizio»
in una famiglia rispettabile.
Un po' scontrosa e schiva,
era discretamente brava,
ma sollevò l'indebito interesse
d'un capofamiglia
che pure appariva controllato.
Per il suo ovale davvero perfetto
ed il suo corpo assai flessuoso
attirava naturalmente
i «pappagalli» nel suo ambiente.
Ma aveva sangue freddo
e non abboccava mai.
Non poté però sfuggire
a chi seppe intrecciare degli inganni.
In giro si sparsero delle voci
che dopo un po' di tempo
furono note a tutti.
Si fecero tante battute
(…anche di basso tenore!)
e la risonanza fu notevole.
Con un accordo si chiuse l'episodio
e si mise così tutto a tacere.

Grass

63 - Rebus 1 6 2 «1 4» = 7 7

Carlo Bisis



64 - Anagramma 6

Servo della gleba

Con quelli della tua stirpe fai quadrato,
intreccio di destini tutti uguali,
ognuno nel proprio appezzamento.
Creatura agreste che resti attaccata
con invincibile fedeltà al tuo suolo
e sopporti senza un lamento
questa nuda sottomissione
che inizia già al levar del sole, lì tra lontane
distese a vista di mandorle.
E quando colpi e rumori della millenaria lotta
cessano per un attimo di calpestare
la tua piatta esistenza, allora una lenta e silente
preghiera può salire leggera
dalla tua umile condizione
su, verso un cielo sconosciuto.
Ma un'atavica natura sanguigna
non impedisce l'agguzzarsi minaccioso
del tuo ingegno;
il forte temperamento infine rende palese
un'interiorità che può anche ferire e si fa dura,
sempre più dura per lasciare una traccia vivida
nella candida piana dove affonda il tuo lavoro.
Ora non è il tempo della mite tenerezza,
dello sciogliersi nelle languide ombre d'una vita
in chiaroscuro; ora imponi al mondo
la tua anima rossa! Spavaldamente
a coloro che la vorrebbero in istituto di correzione,
o fare sparire per sempre le tue vestigia
dietro una cancellata
o sfruttarti sino alla consunzione.

N'ba N'ga

65 - Indovinello *campionato autori*

L'arresto di Cesare Battisti

Fin dagli anni di piombo ricercato,
s'era dato alla macchia e s'è involato
versando in solitario… ma, beccato,
adesso ha un microchip ed è ingabbiato.

Moreno

66 - Indovinello *campionato autori*

Ha bevuto troppo!

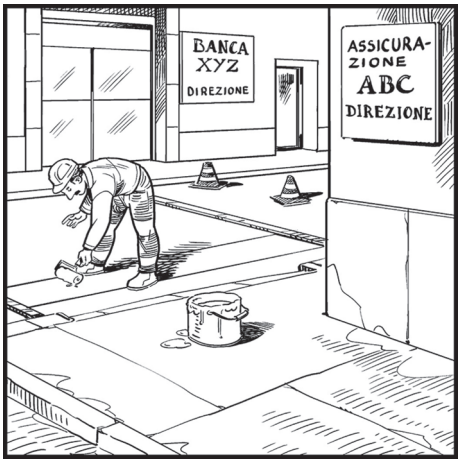
Benché si mostri sempre abbottonata,
per così dire, sciolta adesso appare.
Ci ha preso tanto gusto con quei calici
che a vederla si resta a bocca aperta!

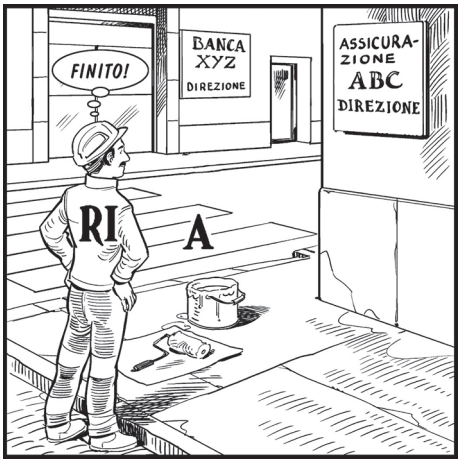
Gringoire

67 - Rebus 3 4 2 9 2 1 = 5 2 5 9

Il Langense

CONCORSO BRIGA 2020 - 2° CLASS.





68 - Crittografia 2: 1 5 (6 2 1); 1 1 = 10 9

PO

Bernardo l'Eremita

69 - Anagramma 10 1 6, 5!

PRESTO, CON LE RIPARAZIONI!

Guido

70 - Frase bisenso 4 9

COME UN BRILLANTE

Facso

71 - Crittografia 1 3: 1/1 3 1 1'1 = «4 5» 3

ASTU

Il Sol Felice

72 - Crittografia 1 8 3 2 = 9 5

. A

Il Marziano

73 - Crittografia sinonimica 3 1 7 = 3 8

FI . . AZIONI

Arcobaleno

74 - Crittografia perifrastica 1 4 1 8 = 5 9

. EALI, NON FALSE

Il Flautista

75 - Crittogr. perifrastica 1'5 (1, 1 6), 2 = 6 10

PENET . O L .

Arcanu

76 - Crittogr. sillogistica 1 2 3? 1, 1 2 4 = 6 8

TE . A

Bobolink

77 - Anagramma 2 4 3 6, 1 14

LA FRIVOLEZZA

Oleandra

78 - Crittogr. a frase a metatesi 2 3 6 = 4 2 5

DOVE SENTI LA BURBERA

Klaatù

79 - Frase bisenso 9 2 4

ESKIMO

Letizio

80 - Frase bisenso 6 2 9

COLOMBINA ERRANTE

L'Eporediese

81 - Crittografia 2 3, 1 5 = 6 5

DIODI

Gonzales

82 - Crittografia 3 4 1 4 5 = 4 5 8

DENTED

Kc8

83 - Crittografia sinonimica 2 1 6 6 = 2 7 6

RETTIFI . A

Marar

84 - Crittografia perifrastica 1: 2 4 4 = 4 7

ROS . ERG USÒ IL VOLANTE

Pavel

85 - Critt. perifrastica 2? 2 1'6 4 3. 1 = 11 8

L'UFF. PIÙ IM . . RTANTE

Asso

86 - Crittografia perifrastica 6 2 1 «5» 1 3 = 9 9

FERIE I . FRANCIA

Piquillo

87 - Anagramma 7 5? 2, 1 2 5 6

GIUDA E IL SUO TRADIMENTO

N'ba N'ga

88 - Cambio d'iniziale 7 1'6

AMORE AVRAI... UN'ALTRA VITA

Haunold

89 - Crittografia a frase 4 2 5 5 = 8 8

L'ATTESA UMIDITÀ DEL SUD

Lo Stanco

90 - Frase bisenso 8 7 3'4

SCONFITTO DA DUPLANTIS, ABIURO

Picchio

Campionato Autori 2020

91 - Indovinello

Il mio vicino evade dai domiciliari

Pare che stesse sotto copertura,
ma lui di casa è uscito tomo tomo
per darsi poi alla macchia: era schedato
in quanto galeotto già in passato.

Marina

92 - Indovinello

Bocca di rosa

Scende dai monti per le sue sortite
fermandosi qua e là per un bacino,
così nessuno resta a bocca asciutta.
E quanto manca, se è in vacanza a Rio!

Et

93 - Indovinello

Ho fatto un trapianto di capelli

Finalmente riuscì l'operazione
e un totale successo è risultato.
Prima, a metterli assieme tutti quanti
col riporto dovevo andare avanti.

Il Parmigiano

94 - Indovinello

Il lettore musicale iPod

Con quel riproduttore (è stato il primo)
l'Apple sin dall'inizio m'ha tentato
ma siccome l'ira di Dio costava
all'uscita mi dissi: che peccato…

Azimut

95 - Indovinello

Lo sbruffone del bar

Lo vedi che è sanguigno e non riflette,
è chiaro: gli van messi dei paletti;
si crede d'esser Batman, che mordente!
Ma spesso lui si accolla mortalmente.

Matt

96 - Rebus 2 (8!) 4 = 8 6

Gringoire

CONCORSO BRIGHELLA 2020



97 - Cr. perifrastica 2 2'1 1 1, 1 1 4, 4 = 11 6

PE . VERT . ONE DEL GUSTO

Brunos

98 - Frase bisenso 2 6 2 7

SCANDALO LEWINSKY

Laconico

99 - Frase bisenso 4 10

PAVENTI COLORO CHE FANNO L'APPELLO

L & L

100 - Indovinello *campionato autori*

Quel prete è una vera celebrità!

Finanche esperto dell'ultraterreno,
lui vanta conoscenze delle basi
e universali: quel cosmopolita
nello star system trova sempre spazio.
Toccante è a volte (si può sbandierare),
lasciando spesso un segno come suole.
Di slancio va a indagare nel profondo,
ma il missionario è anche un giramondo!

Spoon Down

FESTA 2020 - 3°class.

101 - Enigma

Alla testata del letto m'avvicino

M'avvicino alla testata del letto, e ti vedo,
steso nella tua veste a righe. Da un pezzo
ti cercavo: adesso ti ritrovo nel nuovo mattino
come una abitudine mai persa.

Scorgo il tuo corpo, steso sul fondo del letto,
il volto tirato da fare impressione. Sì, è passata
un'epoca, da allora, ma il tuo carattere aperto
agli occhi del mondo comunque si palesa
anche ai margini di questo periodo oscuro.

Con delicatezza, avvicino la mano
alla tua spalla, mentre lacrime di piombo
si fondono con parole e ricordi
appena abbozzati.

Perché incontrarti m'insegnava sempre
qualcosa, perché era comunque prezioso
il tempo ritagliato al turbinio degli eventi.

Chi diede vita alla tua oculata esistenza,
come si chiama? È solo un nome fra i tanti
incisi nel candore di un'alba piegata
ai costanti rituali della quotidianità.

Dopo l'estrema stretta delle dita, dovrò
abbandonarti ad una estrema, intima,
macerazione. Tu, come molti altri, grandi
e piccoli tasselli di un sistema che promette
solo a parole, se sarai libero dentro potrai
occupare lo spazio per rinascere, assicurandoti
una precisa corrispondenza nell'avvenire.

Pasticca

102 - Cambio di lettera 8

Agganci... politici

Per evitar nella carriera inciampi,
legami così se ne allaccian tanti.
Lor, che detengono il giusto rimedio,
chiedon la mano... alle votazioni.

Giambrix

103 - Crittografia 1 3 8, 1 2: 2 = 7 2 8

RARI

Verve

104 - Crittografia 1? 5, 1'1 1: 4 = 6 7

UATI

Oblomov

105 - Crittogr. sinonimica 2'1 5 4'1: 3 2 = 8 10

PREC . SAM . NTE

Urbano

106 - Critt. perifrastica 1 1 7 1 3 1 4 = 9 9

. ERSIAN . E CERT . SINO

Barthleby

107 - Crittografia perifrastica 1 1 4/6 2 = 6 8

CO . E DIRE A NOI

Il Musico

108 - Crittografia perifrastica 5 4 2 2 = 7 6

STREGHE . . L MEDIOEVO

Gideon

109 - Anagramma 9 5 4

LENÌ LA BONOMELLI

Adamantis

110 - Critt. a frase onomastica 3 6? 4 = 7 6

VI VEDO SEDUTE: DELIBERO

Il Cigno

111 - Crittografia a frase 2 5? 3 2 = 4 8

MAI PREMIATO A KONSERTHUSET

Marchal

112 - Frase bisenso 9 8

ARBITRO VENDUTO

Sergente York

FESTA 2020 - 1° class.

113 - Intarsio 6/4/5 = 8 7

Genova e i suoi quartieri

Nervi

Nervi – i raggi di luce, i vasi rossi,
un bulbo intriso di rugiada e gocce
dal riflesso iridato. Già l'azzurro
rischiara la spettacolare vista
dalla camera con finestra schiusa.
E all'imbrunire, i fuochi artificiali.

Albaro

Dalla fine di via Giordano Bruno
il fiammeggiare rosso della luce
riaccende lingue di passione e ardore.
E come crema, tra le fronde secche
un refolo di vento smuove l'afa
dell'impietoso caldo che tormenta.

Brignole

In Piazza Verdi son raccolte specie
di molte varietà: sospese al vento,
anime nere dall'affranto cuore
si sciolgono in un virginale pianto.
Nella premura dell'umanità,
soltanto lo stridore delle ruote.

Darsena

Caricamento – odore di passato,
il porto antico con i bilancieri
e le lance spuntate dietro un vetro
opaco, già scheggiato dai ricordi:
un quadro ricoperto dalla polvere.
La ruota gira a stento. E il tempo splende.

Maven

114 - Frase bisenso 10 9

45': 1-4; 90': 6-5

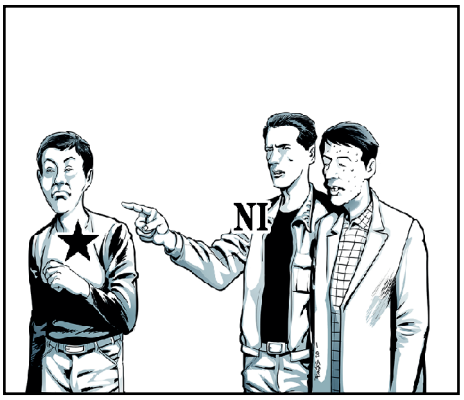
Efeso

115 - Rebus 4: 2 6 5 2 = 8 2 9

Zandalì

DISEGNO DI FRANCESCO BISARO

4ª tappa 2020 - 1° class.



116 - Indovinello

Chef bravo *e* modesto

Il riso lo fa veramente buono
forse il più caldo ch'è in circolazione;
se non gli mettono troppa pressione
va tutto liscio, lui non fa il trombone.

Amadeus2

117 - Rebus 3 3 1 12 2 = 7 3 11

L'Emiro matto

DISEGNO DI MARIA BRIGHENTI



118 - Crittografia 1 4 3 1: 3 = 5 7

OPA

Radio

119 - Crittografia 4 6 = 6 4

MOTO CHE PARLA

Dendy

120 - Crittogr. sinonimica 3 9 1'1, 4 = 6 6 6

Z . NE

Arsenio B.

121 - Critt. perifrastica 1, 1 3 2 4 1, 1 2 = 3 4 8

SIMGOLO DEL TITANIO

Fermassimo

122 - Crittografia perifrastica 1 3 10 2 = 5 5 6

UOMINI IN INGHIL . ERR .

Lord Crab

123 - Critt. perifrastica 1? 2 1 1: 6 1'6 = 7 1 10

NEO DI MAURIX

Emilians

124 - Anagramma 2 5 5 5 7

SE I CAFONI FANNO FIGLI

Leda

125 - Palindromo 3 7 2 5

IO, EX NINFOMANE

Nelli

126 - Crittografia a frase 1'8 2 3 = 6 8

IO, CASO CHIUSO PER IL SIR

Cocò

127 - Frase bisenso 6 6

LA CERNITA

Brown Lake

128 - Crittografia 2? 3, 4 1, 2? = 5 7

. A

Dotto

129 - Crittost. 1 2 3, 3 2 3, 2 1 3, 1 1 = 6 1 7 8

PROTESA PR . T . . .

Re Algar

130 - Critt. sinon. 1 1 3 5 5 1 (3 1'1) = 5 5 11

PRO . ENIE . ICI

Et

131 - Crittografia perifrastica 2 5 4 1'6 = 7 11

M . DIFICHI L'OPE . A

Mavale

132 - Critt. perifrastica 1 1 1 4, 2 1, 2 3 = 7 8

SORELLE D . . AMMA E D . . APÀ

Amus

133 - Cr. perifrastica 3 2 1 2 1'1 2, 3 2 = 6 11

LETTE . . TE N. 16

Albalupa

134 - Anagramma 3 1 4 3 5

CHIP'N DALE AI FERRI

SuperC

135 - Crittografia a frase 1 3 5 1'6 = 5 2 9

LA SFIDA DELLA SFINGE

Atlante

136 - Crittografia a frase 3 4 8 = 7 8

DIALOGHI IN CANTINA

Saclà

137 - Frase bisenso 1 5 5 8

CENTRI DI ACCOGLIENZA

Lo Spione

NOTIZIE DALLA BEI

In rete Enilab 2.9.5

Ideato dal nostro informatico Giulio Ferrari (Hammer), già diversi anni fa, nel tempo il programma è stato di continuo aggiornato, fornendo gratuitamente a tutti gli enigmisti strumenti utili per la creazione di schemi ed il controllo dei giochi. Ricordiamo le voci già presenti in un programma che fa della interattività il punto di forza: il vocabolario, la creazione d'anagrammi, la lavagna, le lettere, funzione che permette di reperire parole a seconda della loro lunghezza o inserendo parte delle stesse, i giochi (strumento che, inserita una parola, la rende utilizzabile in un campionario di schemi) e l'elenco/ricerca dei bisensi. Apprezzato è il programmino che ci dice se quella ricavata da una frase madre è corretta o magari contiene errori. Adesso Giulio ci ha voluto sorprendere, varando una nuova versione di Enilab, già in rete, dove non mancano le novità. Cominciamo da A.F.A. È ovvio che, nell'esame di un concorso per frasi anagrammate, molteplici siano i criteri, estetici, di gusto, di corrispondenza alla frase madre eccetera adoperati dai giudici. In caso di votazioni quasi coincidenti, A.F.A. può fornire una indicazione non banale, calcolando l'indice di spostamento delle lettere della nuova frase rispetto a quella di partenza. Ad esempio, se una frase ha indice del 90% significa che solo il 10% delle lettere è rimasto al proprio posto mentre tutte le altre si sono spostate. Non male, no? Altra funzione intrigante è quella del controllo delle frasi palindrome. Ne hai creata una e vuoi sapere se hai commesso un errore? Su Enilab 2.9.5 lo vedi subito. C'è poi il controllo delle cernite totali, gioco, la cernita, ideato da *Guido*: inserisci la frase/le parole e subito ti rendi conto se ti è avanzata qualche lettera e se la cernita è davvero totale. Viva l'informatica sempre più al servizio dell'enigmistica. Grazie, *Hammer*.

LA FINESTRA SUL CORTILE

Nel 1962 General Motors ha lanciato sul mercato mondiale «Chevrolet Nova». In italiano il termine «nova» ha una valenza positiva, ma in Spagna e in Sud America «no va» significa «non va». Sul mercato spagnolo l'auto fu rinominata «Caribe».

Guido

La valigia dei sogni

Nel suo libro «La misteriosa fiamma della regina Loana«, Umberto Eco cita il gioco «Il bersaglio»: «Non avevo ricordato il gusto della pasta reale: solo il nome. Come in quel gioco enigmistico che si chiama il Bersaglio: tavola deve collegarsi con sedia o mensa o minestra«.

Ho già parlato dei magnifici pronega. Ce n'è uno che mi piace tanto per il suo humour: «Sono contento di rivederti dopo tanto tempo!».

Un curioso caso di attaccamento all'enigmistica: sulla immaginetta-ricordo di *Belfagor*, c'è scritto: Filippo De Vecchi e, sotto, *Belfagor*.

Manchester City. Ederson è il portiere dell'allenatore Guardiola.

La polpetta è figlia del polpo? E il lampredotto figlio della lampreda?

Il vento di bonaccia si diceva in latino '*malacia*', derivato dal greco ἡ μαλακία, '*vento calmo, mite*'. Tuttavia, una volta perduta la sensibilità linguistica, si è creduto che *malacia* derivasse da *malus, 'cattivo', e* per scaramanzia tutta marinaresca, il vento è allora diventato '*bonus', 'buono*': da qui la *bonaccia* che soffia propizia sul mare di tutte le lingue romanze (da *La lingua geniale* di Andrea Marcolongo, Laterza, 2016).

La stessa Andrea (sic), autrice del libro, narra di un suo scivolone ai tempi del liceo: il titolo del brano da tradurre in classe era «Il ratto delle Sabine». Vivendo in campagna sapeva bene cosa fosse un ratto, ma chi erano codeste Sabine? Il voto di quel compito fu un bel tre: la povera Andrea non capì cosa avessero a che fare le Sabine con quei ratti. Ignorando la leggenda della fondazione di Roma, non sospettò minimamente che *raptum*, in latino, non volesse affatto dire «topo» ma «rapimento», in quanto participio del verbo *rapio*. Ma, adesso, la Marcolongo si chiede: perché il titolo italiano del testo da tradurre era «Il ratto delle Sabine»? Non si poteva scrivere direttamente «rapimento» onde evitare equivoci? Quanti italiani, oggi, usano comunemente la parola «ratto» senza voler dire «topo»?

Ogni tanto mi torna alla memoria questo aneddoto di qualche anno fa. Siamo alla Festa della Sibilla 2013 ed abbiamo con noi il *Sergente York*, alias Roberto Vecchioni. Al pranzo conclusivo lo facciamo accomodare al tavolo assieme al suo chitarrista Massimo Germini. Per parlare al microfono devo dargli le spalle; e così inizio con alcune premiazioni. Dopo un po', nel bel mezzo del pranzo, comunico a tutti: «Ragazzi, scusate se la voce mi trema, ma sta per arrivare un personaggio davvero importante, molto importante» e nel dire questo mi giro verso Roberto. Lui non fa una piega, ma negli occhi gli leggo «E chi sarà mai?». Poi mi risiedo e continuo a mangiare.

Dopo dieci minuti mi alzo ancora: «Ragazzi, sta per arrivare! Ho il cuore in gola, mamma mia che commozione!...» e mi giro di nuovo verso il Sergente: «Scusa, Roberto, ma è una persona veramente straordinaria». E lui, serafico ma ormai incuriosito fino alle sopracciglia: «Bene, bene...». Ancora dieci minuti e riattacco la manfrina: «Signori, bla bla bla» e aggiungo, con una bella faccia da attore consumato: «Roberto, perdonami, ma sono emozionato perché la persona che sta per arrivare è troppo importante: io sono sicuro che gli chiederai l'autografo!». Mi guarda con una curiosità mista a perplessità.

Poi finalmente il gran momento: mi alzo per l'ultima volta ed esclamo con voce tremula e fantozziana: «Che entri il nostro ospite!». Et voilà: nella nostra sala fa il suo solenne ingresso nientedimeno che il Papa! Che non era altri che *Amus*, vestito magnificamente con un abito confezionato da *Pratolina* perfettamente uguale all'originale. Dopo essersi soffermato ai vari tavoli per farsi riverire e baciare la mano il Papa arriva anche al nostro. Il Sergente si precipita ad inchinarsi anche lui e a baciare la mano al Papa, stando perfettamente al gioco; poi cerca un blocco note e si fa fare l'autografo. Risate generali.

A chiusura della festa Roberto ci regala, come in una cena fra vecchi amici, alcune delle sue canzoni, spiegando i motivi ispiratori di alcune fra quelle più toccanti. Un po' la bellezza dei brani, un po' le emozioni accumulate nel corso della festa, fatto sta che iniziamo tutti a piangere, come bambini, senza pudore.

Qualcuno potrà dire che è tutto molto ingenuo, che lo scherzo del Papa sembra uscito dritto dritto dagli anni Cinquanta. Però è proprio così. Alla Festa della Sibilla si crea sempre un clima di limpida, giocosa convivialità, che fa venir fuori l'animo bambino di noi tutti. In fondo l'enigmistica è un gioco, e i bambini sanno giocare meglio degli adulti.

Cosa succede in città... in breve

MORENO GAGLIARDONI

Speriamo che il peggio sia passato ma siamo ancora in piena era Covid, con numerose attività commerciali che provano a ripartire, nonostante la crisi economica che le attanaglia. Almeno per un po', in seguito al distanziamento sociale, ci siamo comunque liberati da una categoria ancora più fastidiosa delle zanzare che girano in questo periodo: quella dei classici venditori porta a porta! Incastro n. 80 di *Spoon Down* (sol.: gnomo/astro = gastronomo):

Note di un commesso viaggiatore

Solo un minuto (è il caso d'esser breve)
si tratta del fantastico Folletto.
Il corpo è assai attraente ed è celeste,
ha un movimento rivoluzionario,
è pratico nell'alimentazione,
il piatto forte è la sua aspirazione.

In questo bellissimo epigramma l'autore riesce a racchiudere nei sei versi, tutti abilmente bisensizzati, una verosimile presentazione del prodotto che il venditore della Folletto (ripeto... meglio le zanzare) sta proponendo al malcapitato. Immagino che l'amico romano sia partito proprio dallo spunto della parola Folletto (l'aspiratore è sinonimo di gnomo) per poi costruirci il gioco andandosi a ricercare tutti i bisensi che le altre due parole (astro e gastronomo) potevano offrirgli per confezionare la simpatica presentazione che ne è scaturita apparentemente. Chapeau! In questo periodo si stanno ricominciando a pagare molte tasse che erano state sospese causa emergenza Covid e, inevitabilmente, c'è già chi si lamenta per la troppa pressione fiscale, vero *Marina*? (Anagramma n. 78, sol.: lenti/occhio = il cotechino):

Le tasse mi stanno soffocando

Le han messe pure sulle caramelle;
l'umore è quel che è, poi uno sclera,
ma, porco mondo, mi hanno consumato:
che fine che farò così conciato!

In questo stupendo gioco, che le è valso il primo posto della tappa del campionato epigrammi, si denota subito la maestria dell'autrice nel confezionare questo quadretto tragicomico non privo di trovate originali. Si parte col botto con quelle caramelle, nell'accezione di monocoli, dove ovviamente le lenti sono posizionate. Da urlo anche quello sclera che, dal presente indicativo del verbo sclerare, diventa sostantivo (la membrana fibrosa che avvolge esternamente il globo oculare). Il forzato isolamento domestico, spesso resosi necessario ultimamente, ha contribuito inevitabilmente ad acuire i dissapori tra le mura domestiche. Se poi tua moglie ti costringe a stare a dieta per evitare la pancetta post lock down... grrr... (cambio di finale n. 157 di *Ele*. Sol.: serietà = serie tv):

La mia ex mi teneva a dieta

Niente riso, nemmeno una battuta,
e voleva pur esser mantenuta.
Quante storie! Dopo una sceneggiata,
per quanto bella sia... l'ho scaricata!

Bella zampata del nostro Emanuele il quale, dimostrando ancora una volta la sua padronanza linguistica ed enigmistica, ci ha confezionato questo notevole epigramma, dallo schema non comune (un cambio di finale) e dai contenuti esilaranti nel soggetto apparente. Dopo le innumerevoli repliche delle varie trasmissioni televisive, sorbiteci durante l'estate, in questo periodo stanno riprendendo le normali programmazioni, tra cui X Factor. Già manca il pubblico, speriamo che quest'anno non manchi almeno la qualità dei concorrenti nelle loro esibizioni... Un dubbio al riguardo ce lo solleva il solito *Spoon Down* attraverso il seguente indovinello n. 156 (sol.: il biglietto di trasporto):

Un concorrente di X Factor

Tagliando corto: nelle esibizioni
ha un timbro dalla qualità scadente.
È stato mantenuto ancora in corsa,
ma solamente per partito preso;
lì in mezzo, con la banda, viene invero
ridotto a un incapace passeggero.

Che dire? Il biglietto può essere tagliato quando si esibisce, ha un timbro, una scadenza, si conserva durante la corsa quando si prende un mezzo di trasporto, può avere una banda (magnetica). Bellissimo anche l'ultimo verso dove c'è la trasposizione dal concorrente incapace, che si trova di passaggio in trasmissione, al biglietto che viene ridotto quando il passeggero (il trasportato) è una persona portatrice di handicap. Un grande plauso a *Spoon Down* da estendere a tutti gli altri autori dei giochi pubblicati nel numero scorso, compresi quelli per la gara Play, anche loro di eccelso livello.

Happy hour

LO SCHIZOFRENICO

Sotto questo pseudonimo si celava Claudio Montuori, pediatra di Torre Annunziata, fratello di un altro enigmista: *Ramonas*. Quest'ultimo, fra l'altro, è stato l'unico enigmista ad aver inserito nel proprio pseudonimo anche il titolo di studio: RAGIONIER MONTUORI NAZARIO SAURO. Caso curioso, mio fratello conosceva un terzo fratello Montuori, arbitro di calcio, e mio padre il quarto, generale dell'Aeronautica.

Lo Schizofrenico, Marius e *I Campanelli* furono gli unici napoletani che non ignorarono, nel 1975, la neonata *Sibilla* e troviamo il nostro amico come collaboratore fin dal primo numero. Era taciturno, poco incline al riso, ma quando scriveva i suoi articoli era assolutamente irresistibile. Mi dispiace non poterli ripubblicare perché vi sono moltissimi riferimenti a personaggi ed eventi degli anni Sessanta-Settanta e quegli aneddoti sarebbero incomprensibili o poco interessanti per i lettori di oggi. Fu *Brand* a scoprire la sua meravigliosa propensione alla prosa e da allora fu un ospite fisso su *Aenigma* prima e sulla *Sibilla* poi.

Scelse questo insolito nick e non ho mai saputo perché, e il suddetto nick divenne «normale» per noi tutti. Io però non avevo la necessaria confidenza per chiamarlo Claudio, né fra di noi ci chiamiamo per cognome. Fatto sta che più d'una volta (a Locri, Congresso 1973, ad esempio) mi capitava di dire: «*Schizofrenico*! Si va da questa parte!». E lui non si scomponeva.

Sue queste Frasi bisenso:

- RASTRELLAMENTO DI PERIPATETICHE = eliminatoria di dilettanti su strada
- PENSIONCINA EQUIVOCA = la locandina della Traviata
- DIC XXIII = manifestazione romana dell'Ordine dei medici
- ABBANDONATO, TRADITO, SEPARATO = spartito per fagotto e per corno. E su «Eureka» ne trovate tante.

Purtroppo fu colto da un brutto male. Ci precipitammo per donargli il sangue ma fu tutto inutile.

Morì nella sua casa di Torre Annunziata. Mi raccontò un amico che si era recato al funerale che la camera era disadorna: un armadio, il letto e un comodino. Sul comodino c'era solo una copia della *Sibilla*.

ZANZIBAR E L'HOVERCRAFT

Dopo il mio arrivo a Milano nel 1982, iniziai ad andare ai convegni e ai congressi in compagnia di amici. Spesso con *Zanzibar* e famiglia, con l'immancabile *Fan* (che in treno, alle 8 del mattino già ci proponeva una bevutina!) e a volte in carovana (ricordo un bellissimo viaggio con la famiglia Bartezzaghi, *Fan, Briga* e *Braccio da Montone:* si andava al Congresso di Cattolica del 1983, gita che *Bernardo l'Eremita* narrò magistralmente in un articolo del suo «Decamerino»). Qualche volta sono andato da solo, come nel settembre 1982. Mi recai a San Giuliano Terme PI per il tradizionale convegno organizzato da *Marin Faliero, Ciampolino* e *Lince d'Arno*. *Zanzibar* aveva partecipato con un poetico e, impossibilitato a venire, diede a me il foglio con il testo. «Se vinco qualcosa ritirala tu per me» mi disse. Uno degli autori che all'epoca gareggiava con *Zanzibar* era *Gigi d'Armenia,* ma arrivava quasi sempre secondo: era infatti molto, ma molto difficile superare *Zanzibar* quando era in piena forma (e lo era quasi sempre!). E infatti anche quella volta finì così. *Tristano*, relatore, si accinse a declamare il testo, dicendo prima la soluzione dell'anagramma: «vela in mare/hovercraft = nave ferma / voli charter» ma fu interrotto da *Zoroastro* che in quel periodo era molto attaccato a *Gigi* & C.: «Un momento, scusa, *Tristano*, ma dov'è finita la H di "voli charter"?». *Tristano* risponde: «In hovercraft». E *Zoro*: «Ma *overcraft si scrive senza la acca, perché "over" significa "sopra" e "craft" forse "onda". Silenzio, mormorii in sala. *Tristano*, ritenendomi un... rappresentante di Piero, mi chiede lumi. Ed io: «Purtroppo non conosco l'inglese, ma so che si scrive con la acca. E, a prescindere da questo, non ho dubbi». «E perché mai?» incalza *Tristano*. E io: «Perché *Zanzibar* non sbaglia!». Altri mormorii. *Lince d'Arno*, allora, per risolvere la faccenda, decise di fare un salto a casa sua, vicinissima al luogo del convegno. Ritornò dopo alcuni minuti e tutte le facce di coloro che avevano dato per scontato l'errore, divennero immediatamente rosse: «Hovercraft si scrive con la acca – conferma *Lince d'Arno* – e non significa "sopra le onde", ma viene dal nome della società ingl. Hovercraft, comp. di (to) hover «librarsi» e craft «veicolo».

Et de hoc satis.

ENIGMISTICA MUSICALE

Facili applicazioni di alcuni giochi linguistici alla composizione melodica

DANIELE TRUCCO

La composizione musicale è un mondo immenso governato da regole ferree assolutamente inalterabili quando si parla di armonia tradizionale o di contrappunto, o capace di libertà e stravaganze incredibili, come lo sono del resto quelle di un certo tipo di pittura o di scultura. Scrivere musica è molto simile a scrivere parole o frasi: ci sono una grammatica e una sintassi e i periodi, per farsi meglio apprezzare dall'orecchio, devono avere una qualche eleganza e una struttura riconoscibile, come nei racconti o nei romanzi. Proprio come la scrittura alfabetica però quella musicale può diventare un mezzo per divertirsi, per esercitare l'estro dell'invenzione dei doppi sensi o quello delle trasformazioni dei lemmi. L'enigmistica credo sia un ponte ideale in grado di unire tutti questi meccanismi logici: dalle sciarade ottocentesche di Enegildo Frediani a oggi ha avuto senza dubbio una sua evoluzione ma ha mantenuto saldi molti principi essenziali, in particolar modo proprio quelli che puntano sul ruolo ludico della parola, laboratorio di ingegno necessario per plasmare qualcosa ricavandolo demiurgicamente da qualcos'altro.

A suo tempo durante gli studi di composizione rimasi affascinato dal lavoro del teorico musicale Joachim Burmeister (1564-1629) il quale in un suo trattato (*Musica poetica,* 1606) aveva sistematizzato l'utilizzo di alcune figure retoriche in campo musicale studiandone le possibili varianti o analogie relative soprattutto a quelle di ripetizione e di significato. Perché dunque non provare anche con l'enigmistica?

Come una semplice parola può essere spaccata, assemblata, limata o fusa con un'altra, così è anche per le note: per facilitare il concetto partiamo dall'idea che una nota corrisponda a una lettera dell'alfabeto e una pausa, naturalmente, al silenzio che separa le parole. Unendo più note creeremo parole, unità di significato riconoscibili, e unendo parole comporremo frasi e dunque melodie.

Anche se può sembrare troppo semplicistico come discorso, sempre rimanendo a un livello ludico, si vedrà presto che è effettivamente così: l'unica competenza necessaria a chi abbia voglia di provare è la lettura dei segni che compaiono su un pentagramma.

Si selezionino due brevi melodie note per avere una base di partenza sulla quale lavorare. Io ho scelto *Eleanor Rigby* dei Beatles (Figura 1) e, per *par condicio*, *Lady Jane* dei Rolling Stones (Figura 2)[1].

Ecco i due frammenti:

Figura 1



Figura 2



Fatto ciò non rimane che partire. Ho scelto dieci giochi in versi di combinazione facenti capo a uno schema preciso: sono i più facilmente intuibili dai non addetti ai lavori e anche i più facili da realizzare in musica. I primi sette esempi si applicano a una melodia sola (ho selezionato *Eleanor Rigby*) mentre i successivi necessitano di due melodie per poter funzionare: ogni tanto mi permetterò di aiutare i digiuni di scrittura e teoria musicale con qualche spiegazione fra parentesi).

1. Anagramma [2] - Facilissimo in musica quando si ha a disposizione solo la melodia (quella che si canta) e non l'armonia (quella che suonano tutti gli altri strumenti): si prendano le note che costituiscono la Figura 1 e le si mescolino mantenendone però le durate originarie (la durata è data dal colore, dalla gambetta o dal punto vicino alla testa della nota). Il risultato, per quanto assurdo, è pur sempre un'altra frase musicale eseguibile: contrariamente al linguaggio verbale nel quale ad esempio l'anagramma di 'casa' *saac* non è comprensibile, in musica tutto può avere una sua logica. La bravura di un artista sta però nel trovare una combinazione che generi una nuova melodia piacevole e musicale; eccone una fra le molte (anche se non si conosce la scrittura musicale si provi a verificare se tutte le note della Figura 1 sono presenti nella Figura 3):

Figura 3



2. Bifronte [3] - Metodo molto utilizzato nella storia della musica soprattutto per la composizione dei canoni, brani che si basano sull'esistenza di almeno due voci (due melodie) costruite in modo tale che non solo suonino bene insieme ma rispettino anche delle regole molto precise e severe. Quello che si genera con il bifronte è conosciuto nella teoria musicale come meccanismo 'cancrizzante' o retrogrado (questa volta si provi a seguire con il dito da destra verso sinistra la Figura 4 e ci si accorgerà che il risultato è la Figura 1):

Figura 4



3. Antipodo diretto [4] - Per semplificare l'operazione facciamo finta che ogni battuta sia una lettera di una parola e dunque la nostra Figura 1 sia composta da 5 lettere.

Mantenuta intatta la prima battuta (una battuta è lo spazio compreso fra due stanghette), si procede poi con il meccanismo del bifronte come in ballo/bolla: [5]

Figura 5



4. Antipodo inverso [6] - Si consideri l'esempio Marte / trame e si proceda in modo analogo all'antipodo diretto. Si parta con la retrogradazione dalla penultima battuta e si aggiunga in fondo l'ultima battuta in versione reale:

Figura 6



5. Lipogramma [7] - Molto complesso con le frasi (soprattutto quando si sceglie di eliminare una vocale) ma di nuovo facilissimo in musica. Di seguito ho 'lipogrammato' la nota la (ho preso tutte le note la della melodia e le ho eliminate):

Figura 7



6. Metatesi [8] - È curioso notare come in musica l'applicazione della metatesi generi una variazione, espediente molto utilizzato tra i compositori atto a mantenere comunque l'idea semantica originale del brano (cosa che viene invece perduta quando si agisce con una metatesi sulle parole). È un procedimento che si usa spesso anche nel jazz quando gli esecutori incominciano a improvvisare sopra a un tema: se si osservano le battute 2 e 5 ad esempio, si noterà che le note al loro interno sono le medesime ma risultano invertite (come in fracido / fradicio):

Figura 8



7. Arretramento (e avanzamento) [9] - Nuovamente difficilissimo con le parole, in musica corrisponde alla trasposizione di una melodia al tono sotto (così da farla suonare più grave o 'più bassa') o al tono sopra ('più alta'), operazione di lettura quasi estemporanea per il musicista allenato. Nella Figura 9 si vede come la melodia sia identica alla Figura 1 ma tutte le note siano state spostate alla nota superiore[10]:

Figura 9



8. Cerniera [11] - Per questo gioco sono necessari due brani, esattamente come sono necessarie due parole affinchè la cerniera sia applicabile. Sono partito dal presupposto che ogni battuta di entrambi i brani fosse equiparabile a una parola di senso compiuto così che ogni battuta della Figura 10 rappresentasse una cerniera diversa; ne deriva che con questo metodo ogni nuova battuta sarà costituita per metà dalla parte finale della battuta di *Eleanor Rigby* (Figura 1) e per metà da quella iniziale di *Lady Jane* (Figura 2) e così via:

Figura 10



9. Incastro [12]

Il metro (la frazione all'inizio del rigo musicale) avrà valore doppio perché l'incastro è dato dalla fusione di ogni battuta dei due brani in una sola (ho evidenziato i frammenti che sono stati presi da *Eleanor Rigby* e da *Lady Jane*)[13]:

Figura 11



10. Intarsio [14] - Si notino le differenze rispetto all'esempio precedente tenendo conto di un modello linguistico come CUORE, risa = CUriOsaRE (i numeri 1 e 2 sotto al pentagramma corrispondono rispettivamente a frammenti di *Eleanor Rigby* e *Lady Jane*):

Figura 12



A questo punto non rimane che provare a eseguire ciò che è stato fatto e verificarne i risultati: magari non avranno le potenzialità per divenire nuovi grandi successi ma sempre di musica si tratta.

---

[1] Eleanor Rigby (Lennon – McCartney) 1966; Lady Jane (Richards – Jagger) 1966.

[2] Variando la disposizione delle lettere di una o più parole (e/o frasi), si ottiene un'altra o più parole (e/o frasi) di senso compiuto ma di diverso significato (tutte le definizioni sono ricavate dalla Terminologia enigmistica, opuscolo «BEI» n. 9.3 del giugno 2015, Modena).

[3] Leggendo le lettere (o sillabe) di una parola (o frase) al contrario, cioè da destra verso sinistra, si ottiene un'altra parola (o frase) di senso compiuto ma di diverso significato.

[4] Spostando la prima lettera (o sillaba) di una parola (o frase) in fondo alla parola stessa e leggendo poi questa al contrario (da destra a sinistra), si ha un'altra parola (o frase) di diverso significato.

[5] In realtà l'eccesso di semplificazione fa sì che si generi in questo specifico caso e in quello successivo un piccolo errore, ovviabile considerando per il gioco le singole note e non le battute intere. Lascio agli esperti di teoria musicale la ricerca.

[6] Ha lo stesso meccanismo dell'antipodo, ma è l'ultima lettera (o sillaba) della parola (o frase) che si sposta all'inizio della parola stessa e leggendo poi questa al contrario (da destra a sinistra) si ha un'altra parola (o frase) di diverso significato.

[7] Meno enigmistico e più letterario, consiste nello scrivere un testo nel quale non può essere utilizzata una lettera scelta in precedenza.

[8] Una lettera (o una sillaba) di una o più parole (o frasi) cambia di posizione, in avanti o all'indietro, dando così luogo a un'altra parola (o frase).

[9] Nel passaggio dalla 1ª alla 2ª parte ogni vocale diventa la vocale precedente e ogni consonante diventa la consonante precedente, come si presentano nel nostro alfabeto; la A e la B, considerando ciclico l'alfabeto, diventano U e Z.

[10] In realtà l'arretramento in enigmistica distingue tra vocali e consonanti: in musica le 12 note della scala cromatica non si distinguono una dall'altra se non per la loro altezza sul pentagramma e quindi si può agire solo avanzandole o arretrandole tutte allo stesso modo.

[11] Un gruppo di lettere con cui inizia la prima parola (o frase) e un uguale gruppo di lettere con cui termina la seconda parola (o frase) vengono scartati; le lettere interne che rimangono nelle due parti, accostate, formano una terza parola (o frase).

[12] La seconda parola (o frase), inserendosi senza alcuna alterazione all'interno della prima parola (o frase), dà luogo a una terza parola (o frase) che è del tutto indipendente da quelle che l'hanno generata.

[13] Quando c'è differente modalità tra i brani dati, come in questo caso, il risultato potrà sembrare alquanto bizzarro per un orecchio non allenato

[14] La prima parola 'riceve', come nell'incastro, la seconda, ma le lettere di questa si inseriscono nella prima conservando l'ordine da sinistra a destra ma frazionandosi; si genera così la terza parola (o frase).

18 domande a Il Musico e a Zoe di Albisola

1 - Presèntati

***Il Musico*:** Mi chiamo Giovanni Mazzuca, ho 58 anni portati benissimo, sono nato a Catanzaro. Sono pianista classico e insegno pianoforte, mia moglie si chiama Paola, ha... xx anni ed è insegnante di italiano e latino al liceo. Vivo a Squillace, affacciato sullo splendido mare dell'omonimo golfo.

***Zoe*:** Mi chiamo Claudia, sono nata ad Albisola, in provincia di Savona, nel febbraio del 1948 e ho quindi già compiuto 72 anni. Sono sposata da 48 anni e ho quattro figli e un gatto. Ora sono in pensione dopo avere lavorato come maestra per oltre quarant'anni, soprattutto nelle scuole speciali. Abito in un paesino del Monregalese, fra i boschi di castagni, con le Alpi e il Monviso come sfondo. Da un anno, a causa di un ictus, sono costretta su una sedia a rotelle, con il continuo aiuto di una badante. Ma se molto mi è stato tolto, ho potuto sentire sempre più forte l'amore di mio marito, l'affetto dei miei figli, l'amicizia che tante persone di dimostrano e l'assidua morbida presenza del mio micio, con le sue fusa e il tocco di velluto delle sue zampine.

2 - A quanti anni ti sei appassionato all'enigmistica? E poi cos'è successo?

***Il Musico*:** La curiosità per l'enigmistica è nata quando frequentavo le scuole medie, ma è diventata passione in quarta ginnasio perché il mio insegnante di lettere era un bravo solutore e, quando facevamo compito di latino o greco, passava il tempo con la *Settimana Enigmistica*. Ricordo perfettamente il primo rebus ostico che mi sfidò a risolvere: «Vol-au-vent ripieno di crema d'asparagi».

Zoe: Fin da bambina ho conosciuto i cruciverba, la grande passione di mio padre, trasmessa a tutti noi e in particolare a mio figlio Andrea. Mi è sempre piaciuta la «Pagina della Sfinge», tanto da insegnare ai miei alunni a giocare con le parole e a creare semplici giochi enigmistici su una piccola rivista scolastica «Lo Scarabeo» che anche *La Sibilla* aveva conosciuto e citato. La passione è continuata seguendo l'attività di mio figlio ed ho imparato da lui il piacere dell'esercizio mentale e linguistico.

3 - Quali giochi ti piacciono maggiormente? E quali autori preferisci?

***Il Musico*:** Rebus, crittografie e giochi in versi sono oggi i miei preferiti. Mi piacerebbero anche gli Incroci obbligati (meglio se Il gingillo o In…super…abili) e il Mosaico, ma li risolvo troppo velocemente. Gli autori preferiti, escludendo *Pratolina, Guido, Pipino il Breve, L'Incas* perché potrei essere tacciato di captatio benevolentiae, sono: *Bernardo l'Eremita, Triton, N'ba N'ga, Snoopy* e, di recente, ho trovato belli dei giochi di *Quizzetto* e *Leda*.

Zoe: Mi piacciono maggiormente i giochi in versi, sia gli epigrammi che i poetici, mentre mi risultano difficili crittografie e rebus. Ovviamente il mio autore preferito è *Maven*, ma ho nello stesso tempo molta ammirazione per tutti coloro che sanno creare giochi così interessanti.

4 - Approfittiamo del tuo recente ingresso nella nostra famiglia sibillina per chiederti cosa aggiungeresti o toglieresti alla rivista o cosa cambieresti.

***Il Musico*:** Potrebbe essere divertente una pagina «dell'impossibile» in cui mettere tre giochi (un rebus e due crittografie) difficilissimi e fare votare (da 1 a 10) i Sibillini su quale sia il più terribile e alla fine dell'anno premiare simbolicamente il gioco che otterrà il punteggio più alto fra i 18 proposti. Oppure dei giochi a tema, tipo una pagina con rebus e critto la cui soluzione sia il titolo di un'opera d'arte, di un libro, film, e via dicendo. Quanto ai cambiamenti, lo dico anche se già so che è perfettamente inutile perché S.A.R. Guido Iazzetta la pensa in modo diametralmente opposto, inserirei il numero (cioè di quante lettere è composta la parola) negli enigmi e negli indovinelli.

Zoe: Per me la rivista è perfetta così, essendo indirizzata a enigmisti esperti. Facilitarla la metterebbe al pari di pubblicazioni di più facile divulgazione.

5 - Quali altri hobby hai?

***Il Musico*:** Colleziono *Tex* (li ho tutti), *Diabolik* (idem), maialini di tutti i materiali e forme, coltivo rose e mi diverto a innestare agrumi. Altra grande passione è la mia custom Kawasaki VN900 con cui ogni anno (finché ce la farò) faccio un viaggio di 7-8 giorni. Quest'anno, causa COVID, sono rimasto abbastanza vicino e ho fatto (meglio, abbiamo fatto, perché mia moglie è sempre sulla sella dietro di me) il periplo (mi si passi il termine marinaresco) della


Il Musico visto da Il Musico

Sicilia, quattro tappe di due giorni e un totale di 1266 km. Sono un grandissimo appassionato di geografia e pittura e, a tal proposito, mi vanto di conoscere tutti i più importanti musei d'Europa. Chiudo con un'altra passione che è quasi una malattia, il cinema. Ho una collezione di oltre 700 dvd che mi diverto a classificare, vedere, rivedere e giudicare.

Zoe: La lettura (narrativa, poesia, biografie, libri gialli soprattutto di Agatha Christie, di Rex Stout e Georges Simenon), girare per mercatini alla ricerca di vecchi gialli Mondadori. Mi piace moltissimo disegnare e dipingere con gli acquerelli, recuperare mobili antichi e vecchi oggetti rimettendoli in uso mediante la pittura, il decoupage e lo stencil. Amo il giardinaggio, soprattutto il recupero di antiche rose locali, che vado a scovare nelle case diroccate fra i boschi.

6 - Raccontaci un tuo aneddoto.

***Il Musico*:** Sono stato (quasi) portato in questura per il furto della mia automobile. Una notte d'estate di tanti (40) anni fa volevo prendere la mia 500 con due amici per andare a zonzo. La vettura era parcheggiata proprio sotto la finestra – ovviamente aperta, visto il caldo – di mio padre, che mai avrebbe acconsentito a tale giro by night. Decidemmo allora per non svegliarlo di spingere l'auto per un centinaio di metri e poi metterla in moto. Non avevamo fatto i conti con un signore che si godeva l'aria della notte sul terrazzo e che, notando questa manovra, chiamò la polizia. Al contrario di quanto si dice sull'efficienza delle nostre forze dell'ordine arrivò una pattuglia con la sirena accesa. Risultato: dieci minuti di spiegazioni, mio padre che si svegliò e conseguente punizione, cazziatone anche degli altri due papà, auto chiusa per dieci giorni. Ma la notte dopo ci vendicammo del signor M…, ma questa è un'altra storia.

Zoe: Ho un'indescrivibile repulsione per i serpenti, la provo persino per le bisce di gomma in vendita al luna park. Anni fa, quando ancora i miei figli erano piccoli, andammo tutti assieme al circo. Eravamo seduti sulle poltroncine proprio vicino alla pista. Mentre veniva smontata la gabbia delle tigri, si abbassarono le luci e il presentatore annunciò che le odalische del circo sarebbero passate tra il pubblico con i pitoni dello zoo. Subito si accesero dei faretti colorati e, in un cono di luce blu, ecco vicino a me una ragazza velata con un pitone arrotolato al corpo, la testa del rettile vicino al mio viso, con tano di linguetta saettante. Non so bene come andarono le cose, so soltanto che mi ritrovai al bar del circo con il domatore delle tigri che mi dava degli schiaffetti e cercava di farmi bere del liquore. Ho poi saputo da mio marito che ho rovesciato la poltroncina, scavalcato la transenna e attraversata la pista zigzagando fra le tigri, per poi uscire correndo dall'apertura del tendone riservata agli artisti, fra gli applausi del pubblico. Il dubbio che ancora mi rimane è che il pubblico abbia creduto fosse un numero preparato dai clown e per questo mi abbia applaudito con tanto entusiasmo.

7 - Ci sono temi particolari che ti piacerebbe fossero trattati?

***Il Musico*:** No. La rivista va benissimo com'è. Non può e non deve andare alla ricerca dei gusti del lettore, anche perché li abbiamo tutti diversi. L'ho conosciuta così, mi piace così, la voglio così.

Zoe: Sarebbe interessante conoscere enigmisti del passato e quali giochi piacevano nelle varie epoche, tenendo conto che l'enigmistica ha sempre avuto un posto di rilievo, sia come passatempo che come esercizio mentale. Ad esempio, nel Cinquecento, alla Corte degli Estensi, erano frequenti giochi enigmistici comuni, motti e allegorie da interpretare, dipinti anche come decorazione. Isabella d'Este ornava i suoi abiti con simboli da interpretare, di cui si discuteva nelle altre corti.

8 - I libri che hai amato di più.

***Il Musico*:** *L'opera al nero* di M. Yourcenar; *Educazione di una canaglia* di E. Bunker; *Il fantasma esce di scena* di P. Roth; *La nube purpurea* di M. P. Shiel; *Il deserto dei Tartari* di D. Buzzati; *Il giovane Holden* di J. D. Salinger; *Il simposio* di Platone; *Gli amori difficili* di I. Calvino; *La marchesa di O…* di H. von Kleist ; *La camera azzurra* di G. Simenon.

Zoe: Vorrei citare *Le notti bianche* e *L'idiota* di Fëdor Dostoevskij, *Rinascimento privato, I segreti dei Gonzaga* e *Lucrezia Borgia* di Maria Bellonci e poi *Un amore* e *La boutique del mistero* di Dino Buzzati. Oltre a questi, *Il giardino dei Finzi-Contini* e tutta la serie de i romanzi di Ferrara di Giorgio Bassani e *L'innocente* di Gabriele d'Annunzio. Notevoli *Cronache di poveri amanti* e *Metello* di Vasco Pratolini, oltre a *La luna e i falò* e *La bella estate* di Cesare Pavese.

9 - Scrivici una ricetta.

Il Musico: TACCHINO ALL'ANANAS. Chiedere al macellaio una fesa di tacchino aperta a foglio e ben battuta perché la si deve arrotolare. Spolverare l'interno con sale, pepe nero, caffè in polvere e curry (abbondante); poi adagiare delle fette sottili di pancetta tesa fino a coprire tutta la carne, disporre sopra delle fettine di ananas tagliato a mezzaluna. Arrotolare la fesa e legarla (chiudendo bene le estremità) con spago alimentare. Cospargere l'esterno con sale e abbondante curry (niente pepe e niente caffè). In una pentola sufficientemente grande far soffriggere in olio d'oliva due cipolle grosse tagliate grossolanamente, qualche cubetto d'ananas. Quando la cipolla comincia a imbiondire adagiate il rotolo e fatelo rosolare un paio di minuti girandolo, poi copritelo fino a metà di vino bianco e fate cuocere con la pentola semichiusa per circa 25 minuti rivoltandolo ogni tanto. Prima di ta-

gliarlo (coltello affilatissimo e SENZA sega) aspettate che si raffreddi. Servitelo con le cipolle e il sugo ridotto.

Zoe: Si tratta di un tipico antipasto piemontese chiamato «bon aptit». Ingredienti: 2 kg di pomodori perini maturi, 300 g di sedano, 300 g di cipolline, 300 g di carote, 300 g di peperoni dolci, 300 g di fagiolini, 2 bicchieri di aceto di vino rosso, 1 bicchiere di olio d'oliva, 1 cucchiaio di zucchero, 1 cucchiaio di sale grosso e noce moscata.

Preparazione: Sbucciate le cipolline, sbollentatele appena e tagliatele a pezzetti regolari. Dopo avere lavato bene i pomodori, tagliateli a metà e sbollentateli affinché cedano l'acqua di vegetazione. Scolate i pomodori e passateli con il passaverdure, facendo cadere direttamente il succo in una pentola di acciaio piuttosto capiente. Aggiungete quindi l'aceto, l'olio, il sale e lo zucchero secondo le quantità riportate sopra e mettete la pentola sul fuoco fino a portare a bollore. Raggiunto il bollore, aggiungete il sedano e le carote opportunamente tagliati. Dopo circa 15 minuti aggiungete anche i fagiolini in pezzi e dopo altri 10 minuti le cipolline. Infine, dopo ulteriori 10 minuti, unite anche i peperoni a pezzi che debbono cuocere solo per qualche minuto. Una spolverata di noce moscata grattata è l'ingrediente finale, dopodiché il «bon aptit» deve essere invasato ancora caldo in uno o più barattoli di vetro. Quando si è raffreddato, si aggiunge un filo d'olio prima di chiudere i vasetti ermeticamente e procedere con la sterilizzazione in acqua bollente per 30 minuti. I vasetti vanno poi conservati in un luogo fresco, asciutto e buio. Va poi servito freddo come antipasto, aggiungendo eventualmente del tonno.

10 - Ritieni utile un corso di formazione enigmistica avendo come tutor un enigmista di provata esperienza?

***Il Musico*:** Sì ma l'enigmista di provata esperienza deve essere capace di parlare un linguaggio elementare. Deve avere le conoscenze di un docente universitario e la capacità di un maestro di scuola primaria.

Zoe: Sì, potrebbe essere utile specialmente adesso che non esistono quasi più i gruppi e i ritrovi tra appassionati nelle varie città e tutto avviene per via telematica, una modalità forse troppo dispersiva per i giovani autori e poco efficace nell'ottica dell'insegnamento didattico.

11 - I film e le canzoni che ti son tanto piaciuti.

Il Musico: FILM: *La fiamma del peccato; Viale del tramonto; 2001: Odissea nello spazio; Shining; Susanna; Ladri di biciclette; Gran Torino; La grande illusione; L'infernale Quinlan; L'appartamento; La donna che visse due volte; L'uomo che uccise Liberty Valance; Le vite degli altri; A History of violence.*

CANZONI: *Il mio canto libero; La canzone dell'amore perduto; E penso a te; Lontano lontano; Occhi di ragazza; Shine on you crazy diamond; Canzoni stonate; Vorrei che fosse amore; Follow you follow me; Minnie the moocher.*

Zoe: Mi piacciono i vecchi film, meglio se in bianco e nero, come ad esempio *Casablanca, Vacanze romane* e *Colazione da Tiffany* poiché li trovo rilassanti, non sono basati sugli effetti speciali ma esclusivamente sulla recitazione. Sono legata al ciclo originale dei film di Don Camillo e Peppone perché piacevano tantissimo a mio padre: quando ero piccola, i miei mi portavano con loro al cinema e finiva sempre che mio padre era costretto a stare in piedi con me in braccio… guardando Don Camillo risento ancora l'odore polveroso dei tendoni di velluto rosso del cinema, risento la voce di mio padre e le sue risate. Mi piacciono i film di Woody Allen, sia diretti che interpretati, in particolare *La rosa purpurea del Cairo, Provaci ancora Sam, Settembre, Midnight in Paris, Match Point* e *Manhattan*.

Per quanto riguarda le canzoni, mi piace l'intera opera di Fabrizio De André, in particolare *Amore che vieni, amore che vai* e *La canzone dell'amore perduto,* perché io e mio marito, allora studenti, ascoltavamo De André nei momenti di pausa dallo studio. Mi piace anche *Strangers in the night* per un romantico ricordo di gioventù, quando si ballava con il juke-box su una pista all'aperto e le sere d'estate erano bellissime. Mi piacciono anche le vecchie canzoni napoletane, in particolare *Silenzio cantatore, Torna a Surriento* e *Te voglio bene assaje* perché le ascoltava mia nonna e mi raccontava che il nonno gliele cantava sotto al balcone quando erano fidanzati.

12 - Qual è la parola più strana che conosci?

***Il Musico*:** Parole strane ne conosco tantissime, anzi ho un mio elenco che mi diverto ad aggiornare spesso. Mi va però di ricordare la prima che mi colpì perché ero ragazzino e andai a chiedere a mamma cosa significasse: serpa. L'avevo trovata nella raccolta di fiabe italiane curata da Italo Calvino e mi aprì un mondo. Mi piacciono tantissimo onusto, calerna, crisoelefantino, serqua, faldistorio, sicofante, d'antan. Trovo poi bellissimo il significato sconosciuto di parole di uso comune tipo comodino per indicare l'attore sostituto che recita in parti secondarie o parole erroneamente pronunciate tipo sterlizia (esatto strelitzia) o scàtolo (in italiano è femminile: scatola) che però se pronunciato scatòlo esiste ma trovatelo voi perché non è proprio una cosa gradevole.

Zoe: Una parola è «potage» (o anche «putage») che oltre a definire una parte della stufa, in piemontese è anche usata per un generoso décolleté: è facile quindi pensare che risalga all'Ottocento, quando i canoni di bellezza femminile erano legati a forme molto abbondanti e pelle bianchissima, e i busti stretti sollevavano il seno in posizione quasi orizzontale. Mi piacciono anche le parole «gridellino», «morello» e «incarnato»

che indicano colori relativi all'abbigliamento fra il Cinquecento e l'Ottocento, usati dagli artisti dell'epoca. Inoltre, «gridellino» è il colore del glicine mentre «incarnato» è un colore di rose antiche, fiori che coltivo nel mio giardino.

13 - Cambia le parole di una canzone per dedicarle alla *Sibilla*.
***Il Musico*:** da «Tanta voglia di lei» dei Pooh
Mi dispiace di svegliarmi / «*Pratolina* che ora è?» / «Mezzogiorno» «azz… è prima mattina, / ronferò fino alle tre.
Non ricordo una parola / di una critto di *N'ba N'ga*, / o era *Il Musico* o forse Vecchioni, / dopo in mente mi verrà».
«Guido sveglia devi andare, / il tuo posto è là, / alle poste perché devi mandare / le Sibille va'».
«Mio tesoro e carceriera, / solo grazie a te, / la rivista partirà questa sera / e fra le mani l'avrà / chi mi paga per lei.
Questo numero è stupendo, / assomiglia proprio a me, / lo rigiro fra le mani pian piano, / che capolavoro è»! / «Guido sveglia devi andare, / il tuo posto è là, / alle poste perché devi mandare / le Sibille va'».
«Mio tesoro e carceriera, / solo grazie a te, / la rivista partirà questa sera / e fra le mani l'avrà / chi mi paga per lei.
Chiudo gli occhi un solo istante, / *La Sibilla* è viva in me, / mi dà forza, è davvero importante / qui io sono il re…». Chiudo gli occhi… *ad libitum*
***Zoe**:* Sulle ali di «In ginocchio da te» di Gianni Morandi:

Ti sfoglierò se tu arrivi da me
le altre riviste non son niente per me
ora lo so, quella giusta sei tu
risolverò quanti giochi potrò…

14 - Tre città che ti son rimaste nel cuore.
***Il Musico*:** Napoli, ci ho studiato, mi sono diplomato al Conservatorio di S. Pietro a Majella, ci ho vissuto otto anni; Vienna, solo qui ho trovato una piazza con un maxischermo su cui proiettavano «Il Pipistrello» di J. Strauss jr. e intanto la gente ballava il valzer; Monaco di Baviera, l'unica città con più di un milione di abitanti che però è a misura d'uomo; Urbino, la più bella «piccola città» italiana; Rothenburg ob der Tauber, impossibile descriverla, bisogna andarci. Non ho volutamente inserito borghi calabresi per non peccare di campanilismo.
Zoe: Assisi, anche per il coinvolgimento spirituale. Urbino per il grande interesse storico e artistico della città. Budapest per il fascino e la bellezza.


Zoe vista da Zoe

LE FACEZIE DI PIO IX

SERGIO GIAQUINTO

È noto che questo Papa si dilettava di enigmistica (famosa la sua sciarada composta il giorno della caduta dello Stato Pontificio) e amava anche giocare con le parole in modo divertente.
Un giorno, un prete molto ambizioso a nome Gallo che voleva il titolo di Monsignore lo chiese al Papa, il quale gli rispose: «Se vi faccio Monsignore sarete Monsignor Gallo, poi col tempo Vescovo Gallo e magari Cardinale Gallo. Ma alla fine che potreste diventare, un Papa Gallo?».

In un'altra occasione, al tempo in cui nello Stato Pontificio i Garibaldini, sprezzantemente, erano chiamati gli «ausiliari», si presentò al Papa un marchese che non conosceva bene la grammatica, il quale si rivolse al Pontefice così: «Abbiamo venuto ai vostri piedi…, abbiamo stato in ansia per la vostra salute…» e Pio IX sorridendo gli disse: «Vedo che avete fatto guerra agli ausiliari» e il marchese che non aveva capito il doppio senso rispose «Santità li abbiamo sterminati tutti».

Pio IX diceva del Cardinale Hohenlhoe, alludendo alla caratteristica del suo cognome: «Ha tre acca nel cognome, ma non ne vale una sola».

LA FINESTRA SUL CORTILE

Adamantis (Gaia Ravalli) ha discusso la propria tesi di dottorato in Discipline Storico-Artistiche presso la Scuola Normale di Pisa dal titolo «Attraverso Santa Maria Novella - Spazio, culto, decorazione tra XIII e XVI secolo».
Nella prima pagina della tesi ha inserito questo bell'anagramma continuativo. Grande è stata la sorpresa dei docenti quando *Adamantis* ha detto loro che si tratta di un anagramma.

Santa Maria Novella →
vale la nostra anima →
svelata, la innamora
(Adamantis)

Cosa succede in città

INVIATE LE VOSTRE FOTO E NOTIZIE A **rogast@alice.it**

dall'*Incas*



da Bruco (Tour de France 2020)



da Pratolina

Cronaca / Sempione / Corso Sempione

Lite violenta tra due giovani all'Arco della Pace, entrambi al pronto soccorso

Milano Today, 13 settembre

da Edgar e Omar



Da Omar: Editore online propone: «Hai un romanzo nel cassetto? Lasciacelo!».

da Microfibra

SARTORIA L'ORLANDO FURIOSO

da Azimut



ALL'OMBRA DELLE STAGIONI

FRANCESCA PIZZIMENTI

Per i frequentatori dell'enigmistica classica e in particolare delle pagine della nostra amata *Sibilla* il valore indiscusso dell'opera enigmistica e poetica di Andrea Maraventano – *Maven* – non costituisce mistero né novità; la ormai ponderosa produzione dell'autore savonese è infatti punta di diamante dell'arte edipica e si colloca a livelli altissimi per lo stile e per il *labor limae* di una ricerca lessicale raffinata sempre attenta alla dilogia, magistralmente in funambolico equilibrio tra significato apparente e significato reale del testo. L'agile ed elegante volumetto in edizione numerata non va inteso come un'antologia o una restrospettiva: si sarebbe fuori strada; esso risponde bene al disegno dell'autore che nella rapida introduzione manifesta chiaramente l'intento di costruire invece un percorso non usuale per chi volesse avvicinarsi all'enigmistica classica attraverso «tre differenti discipline artistiche mutuamente intrecciate fra loro: la letteratura [...], la pittura e l'enigmistica». Dopo aver puntualizzato cosa sia un enigma, paradigmaticamente incarnato dalla riproposizione del magnifico *Ilaria del Carretto* di *Stelio*, *Maven* motiva la scelta di affidare alla mano delicata e personalissima della pittrice Maria Claudia Basso, sua madre, ispirata ai paesaggi naturali nel contempo delicati e aspri di Montaldo di Mondovì, la presentazione di ciascuno dei dodici enigmi, tutti di tredici endecasillabi e dedicati ognuno a un mese dell'anno: «Gli acquerelli […] sono stati realizzati appositamente per illustrare le tematiche tratte dalle poesie enigmistiche […] e ne costituiscono parte integrante […] con l'intento di presentare al lettore un percorso parallelo […]: i dipinti sono saldi appoggi per attraversare liberamente le stagioni della vita». In un ideale calendario che si sdipana da gennaio a dicembre, il testo dell'enigma viene introdotto dall'acquerello e preceduto da alcuni versi poetici di Attilio Bertolucci, Maria Luisa Spaziani, Emily Dickinson, Thomas Stearns Eliot, Giovanni Pascoli, Concha Urquiza, Mario Luzi, Toti Scialoja, Diego Valeri, Ada Negri e Leonardo Sinisgalli. Animati da una potente carica evocativa, essi creano una suggestione e una cornice ideale entro cui *Maven* conduce il lettore neofita chiamato in causa nella soluzione dell'enigma avvalendosi da un lato del commento a cura di dodici amici enigmisti e dall'altro delle *Note al testo* autoriali che sciolgono i nodi più intricati del componimento. E se uno tra i poeti dialettali più significativi dei nostri tempi come Remigio Bertolino ha delineato i tratti salienti del lavoro di *Maven* su *La Piazza Grande* del 31 agosto scorso apprezzandone la «visione della natura intima e lirica, colta nella variegata bellezza delle stagioni» e le «immagini tratte dal mondo della natura, alberi colti con un'intensità fuori del comune (la magia della penombra tramata d'oro dei boschi di Montaldo), borghi abbandonati sulle pendici montane, fiori di campo nella struggente luce dell'estate, casolari deserti, persi in radure che hanno i tratti delle fiabe», si è senza dubbio legittimati a ritenere che parole simili costituiscano un viatico autorevole e assai incoraggiante per proseguire in questa direzione. Che aggiungere dunque, se non l'augurio che, con la sua impostazione divulgativa e accattivante ma sempre di alto livello, *All'ombra delle stagioni* possa avvicinare molti all'enigmistica classica? Le premesse per riuscirvi ci sono tutte: sta al lettore decidere di intraprendere un cammino che, libro alla mano, si rivelerà ricco di scoperte entusiasmanti. Anche questo, in ultima analisi, è un modo per indagare la realtà con occhi nuovi.



Andrea Maraventano *All'ombra delle stagioni*. Poesie enigmistiche e acquerelli, Menthalia, Napoli, 2020, pp. 63.

info@menthalia.it

Questa pazza estate

Le curiosità di questa estate raccolte da Pratolina e Guido

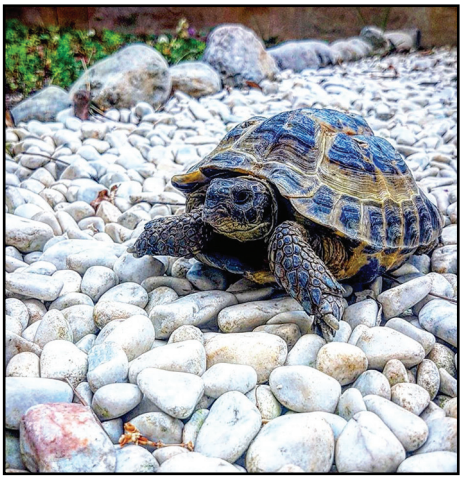
Stavamo mangiando due pizze: pomodoro, provola e pepe e un'altra porcini e prosciutto, quando è arrivato questo camioncino: prodotti per pasticcerie, pizzerie, panifici, pastifici; via Provinciale Pianura Pozzuoli



Ed ecco **Gringoire** da Catania: ha finalmente trovato le papere lacuali di *Guido*!



E a proposito di papere: questa estate girava il video d'un prete che, officiando la Messa, a un certo punto afferma: «Preghiamo per tutti i morti del Conad».



Ecco Sibilla! Da **N'ba N'ga:** Nella sua pagina di FB, il cuoco giapponese trapiantato in Italia Hirohiko Shoda, che sta avendo un certo successo ultimamente anche grazie alle ricette che posta sui vari canali social, ha pubblicato la foto della sua tartaruga che ha chiamato, guarda un po', *Sibilla*!



Trovato al supermercato, in luglio: Che ne dite di questo pronega? «Non serve sgocciolare»!



Foto scattata da *Duke* a Otranto.



Quant'è bella questa Sibilla! È un enorme murale che abbiamo trovato a Bacoli NA (nei pressi di Cuma), opera di Jorit Agoch.



Uno dei nostri ristoranti preferiti di Napoli, recensito anche da TripAdvisor

I PALINDROMI DI PRIMO LEVI

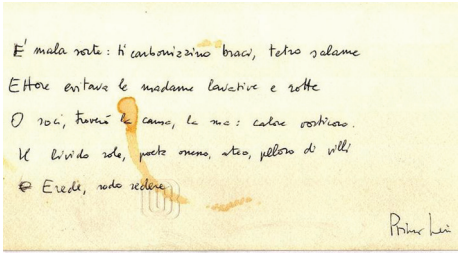
ROSANNA GASTALDI

Primo Levi aveva una grande passione per l'enigmistica e i giochi di parole.

Compose sciarade, rebus, logogrifi, anagrammi, palindromi. Ottenne dalla Sip che il numero telefonico della sua seconda casa fosse anagramma del numero della prima.

Suo interlocutore in enigmistica fu Giampaolo Dossena. Nel 1978 sul numero di ferragosto di *Tuttolibri* fu pubblicato *Calore vorticoso*. Il protagonista del racconto, Ettore, conia palindromi che si riferiscono alle varie situazioni che vive. Sogna di raggiungere per il weekend la sua Elena e durante una riunione scarabocchia: «Elena, Anele» e poi: «Essa è leggera ma regge le asse». «Ettore evitava le madame lavative rotte». Più avanti scrive: «È lo senno delle novità, genere negativo nelle donne sole». Ha l'impressione che il tempo stesso sia reversibile. Tornando a casa, tampona un'auto in retromarcia, gli sembra che le lancette dell'orologio ruotino al contrario. Rovesciare il linguaggio è come rovesciare il tempo e la vita. Impreca contro la sua città: «A Roma fottuta tutto fa mora». «Oimè Roma amore mio».

Un caro amico di Levi, Eugenio Gentili-Tedeschi, architetto torinese, come l'Ettore del racconto teneva sempre a portata di mano carta e penna e su uno di questi cartoncini, trovato fra le carte di Gentili-Tedeschi, troviamo cinque palindromi. Quattro di questi sono citati nel racconto, il quinto è inedito: «Erede, sodo sedere»; Levi forse non ritenne di attribuire queste caratteristiche alla protagonista Elena, ma ne sottolineò i suoi «O morbidi nèi pieni di bromo». Il racconto si conclude con un palindromo bilingue: «In arts it is repose to life: è filo teso per siti strani».



Il palindromo affascinava molto Levi; nel romanzo *Se non ora, quando?* scrive: «Lo vedi, si legge da destra a sinistra e da sinistra a destra: vuol dire che tutti possono dare e tutti possono restituire».

Ad un certo punto un personaggio del libro, militante del partito socialista ebraico, prende un pezzo di carbone e scrive sull'intonaco bianco cinque grosse lettere VNTNV, un palindromo ebraico perfetto: «Ed essi restituiranno», si riceve quanto si è dato. Scrive Levi, a proposito delle frasi reversibili: «...quando le leggi a rovescio il conto torna, c'è qualcosa di magico, di rivelatorio; lo sapevano anche i latini e le scrivevano sulle meridiane: Sator arepo tenet opera rotas...».

L'ORACOLO
a cura di *Pratolina*

Varianti accettate 58 elementi attuali (Amore di gruppo, Gli Asinelli e Tempia); elementi formali (Calabria, Del nostro meglio, Il Carro di Tespi, La Mole, Mosaico, Romina Power) - **77** un rapporto molto leggero (Del nostro meglio) - **134** reagente veloce (Il Carro di Tespi) - **160** testo ritrovato (La Mole, Ferla); bollo specifico (Mosaico).

Varianti non accettate 5 tastare cosce - **24** mal socializzo... ci sollazziamo (divertente, ma...) - **27** fatto divertente; parte divertente - **32** lancetta/mancetta - **39** parabola della DELL a noleggio - **58** elementi pensili - **77** un rapporto della berlina; il rapporto degli estremi - **106** incidenti in galleria - **122** sire di re desideri - **142** passare mani di colore; diverse mani di colore; quattro mani di colore; quattro giri di chiave; seconda mano di colore; quattro tipi di filato.

Note Stavolta abbiamo esaminato molte varianti, alcune accettate, altre no. Verificate meglio le vostre soluzioni perché a volte si tratta solo di distrazione nello scrivere il modulo.

LE CASE DEGLI ENIGMISTI



Via Boccaccio, 16 Milano In questa casa abitava *Don Giulivo* (Giovanni Arcudi) un vero e proprio mecenate dell'Enigmistica Classica. Dal 1953 al 1955 diresse *Lo Zaffiro,* rivista bimestrale di critica e commenti ai giochi pubblicati dalle riviste dell'epoca.

CAMPIONATO AUTORI EPIGRAMMI 2020

1ª Marina
2° Azimut – 3° Il Maranello

Classifica della III tappa

201 Azimut
193 Il Parmigiano
188 Et, Marina
184 Spoon Down
169 Emilians
167 Il Maranello
164 Gosplan, Idadora, Matt
156 Gringoire, Moreno
146 Saclà

Classifica finale 2020

603 Marina
595 Azimut
579 Il Maranello
576 Emilians
574 Il Parmigiano, Spoon Down
562 Gosplan
558 Matt
557 Et
552 Gringoire
551 Idadora
550 Moreno
535 Saclà

Marina vince la 33ª edizione del Campionato della *Sibilla*, bissando la sua vittoria del 1998. Buon secondo **Azimut** (vincitore delle edizioni 2011 e 2012) e terzo **Il Maranello**, campione uscente. Ci fa molto piacere vedere al quarto posto gli esordienti (nel Campionato) *Il Parmigiano* e *Spoon Down*, a soli due punti da *Emilians*. In fondo alla classifica notiamo i campioni *Idadora* e *Moreno*, ma è solo un... effetto ottico perché se il Campionato avesse più tappe avrebbe rotazioni continue. È bello ospitare le firme più belle dell'epigramma: «vecchi» e nuovi protagonisti onorano questo importantissimo settore dell'Enigmistica Classica che vide primeggiare autori come *Il Valletto, Marin Faliero* e *Fan*.

Il covid non ci fa ben sperare nemmeno per la Festa del 2021 ma... verrà un giorno che ci rivedremo tutti assieme, fraternamente, come è sempre stato nelle nostre Feste.

TROVA L'ESPOSTO

Per l'anagramma di *Maven* «**COMMEMORAZIONE, MERA COMMOZIONE**», *Guido, L'Incas, Pipino il Breve* e *Pratolina* hanno messo al 1° posto alcuni esposti molto simili ai quali vanno 5 punti. Ne riportiamo uno per tutti, di **Gringoire**: **27 GENNAIO, GIORNO DELLA MEMORIA**

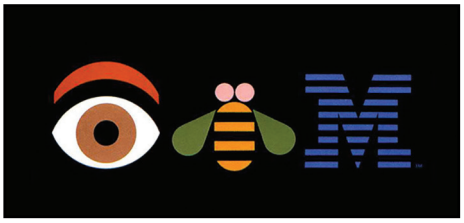
5 Emilians, Fermassimo, Gringoire, Harmony, Haunold, Il Musico, Klaatù, Mavale, Piquillo, Sir Henry Hill, Superniele, Salas
4 MARAR VERA EMOZIONE ALLA RIEVOCAZIONE
4 GRASS RIEVOCAZIONE, VERO TURBAMENTO
4 IL VALTELLINESE TRISTE RICORRENZA, PURA EMOZIONE
3 LEDA BATTICUORE ALLA RIEVOCAZIONE
3 GAE RIEVOCAZIONE CON NODO ALLA GOLA

Ved. pag. 224

LA FINESTRA SUL CORTILE

Nel 1981 Paul Rand, noto designer statunitense, ideò per l'IBM un noto manifesto, alterando il marchio e sintetizzandolo in un rebus da risolvere in inglese: sostituendo la «I» con un occhio e la «B» con un'ape si ottiene «eye-bee-m», che è la pronuncia dell'acronimo dell'azienda.

Una simile operazione fu fatta nel 1985 dall'Ikea: per insegnare agli americani la corretta pronuncia del marchio svedese che si stava affacciando sul mercato statunitense, fu ideato un rebus fonetico: un occhio (*eye*), una chiave (*key*), e l'esclamazione ah!





LE CASE DEGLI ENIGMISTI



Via Ormea, 6 Torino. In questa casa abitava *Dedalo* (Giuseppe Maria Sambrotto) che fu direttore della *Corte di Salomone* dal 1901 al 1944. Gli subentrerà *Ezechiello*. La *Corte* è stata una delle riviste più longeve (1901-1958) dell'Enigmistica Classica.

TAROCCHI
a cura di Daren

1 - serie 2 5 2 5 **Manuale**
Un merci da Toledo

2 - canzone 5 8 **Marar**
Bastoni secchi

3 - opera lirica 4 2 9 **Trebbiatore**
Io, cecchino nella totale confusione

4 - film 5 2 3 **Magina**
Sovrappeso anche il primo uomo…

5 - canzone 1'4 3 1'1 **Il Musico**
In Era Covid ricomincia la scuola

6 - modo di dire 8 10 **Daren**
Lucia Azzolina si è arrabbiata

Inviate i vostri Tarocchi a *Daren*:
danzire@libero.it

e le soluzioni a rogast@alice.it
entro il 10 novembre

Alla Corte di Pipino il Breve

Solutori IV tappa

12 Emilians, Fermassimo, Gringoire, Harmony, Haunold, Il Musico, Klaatù, Mavale, Piquillo, Salas, Superniele
11 Grass, Marar
10 Gae, Il Valtellinese, Leda
8 Angela C., Et, Leti, Pavel, Saclà, Sir Henry Hill
7 Barak
4 Bianco, Il Maranello
3 Alcaras, Anemone, Bardo, Bernardo l'Eremita
2 Bene, Duke, Erika, Il Parmigiano, Mabel, Maven, Murzuk, Rob Jazz

Classifica generale

39 Klaatù
37 Emilians,
36 Fermassimo, Gae, Harmony
35 Gringoire, Marar
33 Haunold, Leda, Mavale
32 Il Valtellinese, Piquillo, Saclà, Superniele
31 Grass, Gringoire, Il Musico, Salas
28 Angela C., Leti, Pavel
27 Et, Sir Henry Hill
14 Bene, Erika, Rob Jazz
12 Alcaras, Bardo, Coggi, Il Maranello
11 Anemone, Bernardo l'Eremita, Mabel, Maven

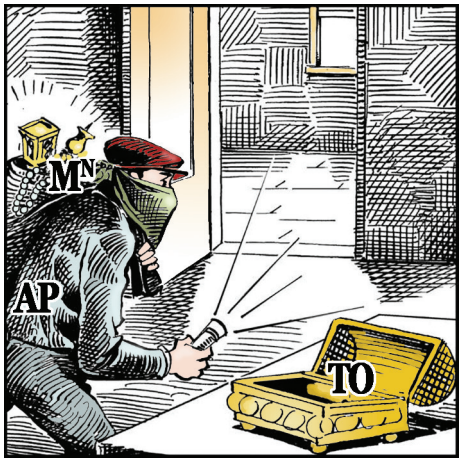
IL MONDO DELLA SIBILLA



– Qualcuno ci ha chiesto come mai qualche volta la *Sibilla* ritarda.

ALLA CORTE DI PIPINO IL BREVE

1 - Rebus 2 8 3 1 1 1 2 2 6 = 11 9 2 4



2 - Crittografia sinonimica 1 5, 2 1 (2), 3 = 6 1'7
PRESETTORE

3 - Crittografia perifrastica 1 1 1: 6 1 = 6 4
PRIMA DELLE CONSONANOI

4 - Crittografia a frase a metatesi 8... 3! = 6 5
GRAGNOLA... SCAPPIAMO!

5 - Critt. a frase a scambio di cons. 2 3 6 = 6 5
NOMINERÒ SOLO LEI

6 - **TLE** - Scambio di lettere **Il Matuziano**
Sol. **SCIOPERANO... O CI SPERANO**

7 - Crittografia a frase 1'6 3 1'1... 4! = 7 4 1 4
IGNOTO... E BASTA!

IL GIOCO CON LA ★ VALE UN PUNTO IN PIÙ
SOLUZIONI A ROGAST@ALICE.IT
ENTRO IL 10 NOVEMBRE - **VEDI PAGINA 223**

Commento a critti e rebus

CRITTOGRAFIE Apriamo questa rassegna con la spettacolare crittografia a frase a incastro di *AereA*. Non avevamo mai visto, e chissà se vi potranno essere altri esempi (ma ne dubitiamo molto!), un nome che si può inserire in un cognome per ottenere una frase! Infatti se si inserisce IGOR in Stravinsky si ottiene stravinsI GORkij. Il 10 è d'obbligo ma va aggiunta la lode alla nostra amica per aver avuto l'acutezza di scorgere questa insolita e unica combinazione. Ben costruita la frase bisenso di *Murzuk* che si avvale di una attribuzione originale per definire la sarta: «La sarta approva = accetta consumata nel taglio». *Robo* si conferma grande fabbro di palindromi con questo gioco che gli è valso il primo posto nella tappa: «OVE CANTAI (SALVEREI CAVARADOSSI?) = è Roma: dissi «vissi d'arte» (se tradissi?),«vissi d'amore». Anche in questo caso ci si chiede da dove sia partito l'autore per poter legare, in modo così armonico, due famosissime frasi della Tosca. Continua la serie dei *Ludus*, un gioco che vi consigliamo di seguire, soprattutto quando il testo, anzi il maxi-esposto, è ambiguo. Ecco appunto un esempio di *Maven* con ottimi bisensi. Un altro palindromo bello e insolito per la presenza della acca ce lo offre *Matt*: «LA BERRY ALLA RECEPTION = ella, Halle, nella hall è» e complimenti a *Gideon* per la bella frase bisenso «MEDICARE MACCHIETTE SOSPETTE = curare nei minimi particolari», in cui la preposizione articolata «nei»diventa il sostantivo «nèi». Bello l'anagramma del «caposcuola zen» *Nelli* «GUARDIANI SEMPRE ATTENTI = i sorveglianti restano vigili» in cui notiamo la stretta pertinenza tra «sorveglianti» e «vigili» ed è questo l'elemento che rende prezioso tale gioco. Semplice come costruzione ma impeccabile ed esemplare la sillogostica di *Giambrix* «DISPARATE = A sola lì s'à = asola lisa»: la lettera A è sola perché se ne sta in DISPARTE. Da notare l'ottimo esposto. Chiudiamo la carrellata con la pregevole frase bisenso di *Picchio* che gli è valso il primo posto nel concorso della Festa 2020: «L'INVULNERABILITÀ DEL PICCOLO ACHILLE = ricevuta senza talloncino» e questa trovata bella e simpatica, non ha bisogno di spiegazioni.

REBUS Si parla tanto dell'importanza della bellezza del disegno che abbiamo ingaggiato un altro asso dell'illustrazione: Francesco Bisaro. Le sue immagini sono molto piaciute ai nostri lettori. Gli abbiamo affidato questo rebus di *Snoopy* in cui ci si chiede di che anno sarà quella lepre, considerato che emana un odore sgradevole. Ecco allora evidente l'importanza della sceneggiatura. Da notare l'appropriato connubio di asterisco e grafemi per indicare due soggetti a sé stanti. La sceneggiatura diventa così legittimamente il terzo lato di un ipotetico triangolo, ma anche ad essa non deve mai essere attribuito un punteggio! E il disegno allora cos'è? «Gioia per gli occhi» lo ha definito magistralmente *Quizzetto* e noi facciamo nostra questa sua frase. Gioia per gli occhi che ci dona la nostra *Noemi* con una pagina, la 149, intonata con l'estate. L'altro rebus estivo e molto bello è quello di *Cocò*: «è sport e si fa sull'E = espor tesi fasulle» con una costruzione oseremmo dire a ritroso. La premiata coppia *Quizzetto & Triton* ci dona un rebus con l'originalità dell'espressione esclamativa «pensa te!» nel rebus «LO di dov'è? R o S? Di S, pensa te! = lodi doverose dispensate» dove ancora una volta l'indovinata sceneggiatura fa risaltare la bella chiave in cui ci si sorprende di apprendere che il giovane biondo è nato a Nairobi e non a Stoccolma, come ci si sarebbe aspettati. *Matt* invece mette a dura prova le coronarie dei rebussisti più conservatori presentando impunemente un rebus «Lima, Perú NGHI è = lima per unghie» con ben quattro grafemi consecutivi! Ma no, è soltanto uno scherzo o meglio, un'illusione ottica perché in realtà i primi due grafemi sono sulla città di Lima e gli altri due sul Perú. Il caso ha voluto che fossero uniti. I benpensanti si sono però lamentati perché avremmo dovuto separare NG da HI... Scherzi a parte, abbiamo avuto simpaticamente (almeno speriamo) dimostrare che anche la storiella che non si possono (e chi l'ha stabilito?) pubblicare 4 grafemi consecutivi è solo un vecchio passaparola che tiene schiavi i conservatori.

Ma sia ben chiaro: il nostro slogan «disobbedite!» è solo una benevola esortazione ad esplorare nuove piste creative e smuovere le acque chete dello stagno.

IN QUESTO NUMERO CI SONO
137 GIOCHI DI 118 AUTORI

MAGNUM

COSA MANGIANO QUESTE PERSONE?

POMPIERE

PRIMO Pasta scotta (Klaus); pasta ar dente (Orbix); mezze manichette (Daren); spaghetti alla carbonara (L'Elianda)
SECONDO Scottona alla brace (Ardorese); Scampi all'acqua pazza (Giambrix); Sgombri (Alcinoo)
CONTORNO Nervetti alla fiamma (Il Maranello); patate sotto cenere (L'Elianda)
ALTRO Fuochidindia (Re Tiberio); arselle (Klaus)
BEVANDE Acqua (Re Tiberio); vini dell'Oltrepompavese e idrantolitina (Cartesio)
DOVE ABITA Ustica (Klaus); Viggiù (Alcinoo)

REBUSSISTA

PRIMO Risolto (Daren) con zuccone (Oleandra); riso luzioni (Et)
SECONDO Trito(n) (Mara); Equipollastri (L'Elianda); spezzatino (Verve); uova frontiera (Ardorese); ombrina allo scoglio (Redi)
CONTORNO Cavol Cipolle (Klaus); Anarebus e anacardi (L'Elianda)
ALTRO S orbe, TT odi, lampo NI (Oleandra); torta di Peres (Klaus); conserva Muti (Redi)
BEVANDE Bardolino e rosso di buona vignetta (L'Elianda)
DOVE ABITA Polla (Il Vate); Briga (Klaus)

CRITICO D'ARTE

PRIMO Michelagnolotti (L'Elianda); Merisi e bisi (Rugantino); pasta al Giò pomodoro (Alcinoo)
SECONDO Capra (Il Vate) Carpaccio (Rugantino); Buonarrosti (Maven) manzu al burri (Re Algar); modigliani di pollo (Orbix); chagallina in brodo (Il Vate)
CONTORNO Formaggio con i vermeer (Klaus); Cima di bue (Redi)
ALTRO Parmigianino (Dafne); sottolio su tela e occhio di ligabue (Re Tiberio); picassata (L'Elianda); pan carrà (Rugantino); maionese calvesi (Alcinoo); pinacotechino (P. Melis)
BEVANDE Olio di bonito oliva (Matt) Acqua di fontana (Sir Henry Hill); Rosso fiorentino (L'Elianda); caffè macchiaiolato (Re Algar); boccioni d vino (Radio); olio di semi digirasoli (Rugantino)
DOVE ABITA Torre el Greco (Sir Henry Hill); Sgarbatella (Ardorese); Carrà ra (L'Elianda)

VIAGGIATORE

non mangia tutto, ma parte (Il Vate)
PRIMO Pasta bagaglio e olio (L'Elianda); fusilli orari (Re Tiberio); Basta della casa (Klaus)
SECONDO Girello (L'Elianda; trip (Ardorese); Roadstbeef (Re Tiberio); mozzarella in carrozza (Pratolina)
CONTORNO Fave di fuga (Ardorese); semi di miglio (Klaus); indi via (Giambrix)
ALTRO Semi di girasolo e giramisù (Re Tiberio); escorgot (L'Elianda); pizza 4 stazioni (Dafne)
BEVANDE Espresso (Rugantino) vino dell'hostess (Re Tiberio); acqua fuggi (Joker)
DOVE ABITA Tra Vado e Spotorno (Klaus)

MALATO

qualcosa di degente (Ardorese); catetering (Superniele)
PRIMO Risotto le coperte (Re Tiberio); malfatti al pesto (Pasticca); maltagliati (Sir Henry Hill)
SECONDO Frattura mista (I. Andreoli); mormora in padella (Gae); quattro salti in padella (Alcinoo); fegato pasticciato (Merlino); maialetto (L'Elianda)
CONTORNO Epatatine fritte (Re Tiberio); punturelle (Rugantino); lettuga (Cartesio); grana ai ferri su ricetta doc (Merlino)
ALTRO Tiramisù (Pasticca); mele cutugne e crepes (L'Elianda); torta di perette (I. Andreoli)
BEVANDE Tira a Campari (Superniele); tisana (Alcinoo); fiacco di Avellino e vino infermo (Klaus); rosolia (Marina); campare sodo (Il Vate)
DOVE ABITA Via di guarigione (Il Vate); in Fermo (Pasticca); ospedaletto (L'Elianda)

CRISTOFORO COLOMBO

Menu di terraaaa (Emilians); cucina a vista (Il Vate)
PRIMO Pennone di mare (Pasticca) alla genovese (Duke); Primo di terra (Zadig)
SECONDO Uovo (di Colombo) (Re Tiberio); pigafetta di tacchino (Re Algar); scialuppine (Il Vate); entrecoste con cipolle caravellate (Ardorese)
CONTORNO Radicchio di terra terra! (Re Tiberio); terrina di fegato e fantasia di mare (Klaus)
ALTRO Colomba (Leti); pan di Spagna (Klaus); caravelle Rossana (Kc8); vele au vent (Moreno)
BEVANDE Tamerindo e Nina colada (L'Elianda); porto (Klaus); Cuba libre (Alcinoo)

PAROLE INTRADUCIBILI

ROSANNA GASTALDI

In ogni lingua esistono parole o concetti intraducibili nelle altre lingue se non tramite frasi capaci di spiegare il concetto in modo esaustivo. Spesso la difficoltà nasce dal fatto che tali parole sono legate a sentimenti o usi tipici di un particolare gruppo di parlanti. Vediamo alcune parole straniere intraducibili in italiano:

Drachenfutter (tedesco)
Letteralmente «il mangime per il drago». Indica un regalo portato alla moglie da un marito che è rimasto fuori casa fino a tardi. Nel passato era abitudine, per gli uomini che andavano al bar il sabato sera, portarsi dietro il regalo già impacchettato, preparato in anticipo. Questa parola può essere usata per tutti quei regali fatti per farsi perdonare il troppo divertimento avuto, come regali fatti dai dipendenti al capo, dagli studenti ai professori, dai figli ai genitori, ecc.

Zalatwic (polacco)
Significa usare le proprie amicizie per ottenere qualcosa in via non ufficiale. Indica il fare affari facendo a meno del denaro. Queste scorciatoie sembrano essere un dato di fatto della vita sociale, dato che questi scambi possono andare dal grande (un appartamento nuovo), al piccolo (un nuovo paio di scarpe da ginnastica).

Kyoikumama (giapponese)
Una madre che sprona i propri figli a raggiungere importanti traguardi accademici. È un termine piuttosto offensivo che letteralmente significa «mamma insegnante». Gli studenti giapponesi sono tradizionalmente vittime di una pressione parentale molto severa, ma non sono le uniche vittime di questo tipo di attenzioni: la fissazione americana per i giochi didattici, con l'obiettivo di creare bambini prodigio, riguarda sia le mamme che i papà.

Nakhes (yiddish)
Un misto di piacere ed orgoglio, in particolare quello di un genitore nei confronti del figlio. È qualcosa da cui si viene deliziati: «possa tu avere solo nakhes da tuo figlio!».

Ondinnonk (irochese)
È un sostantivo che indica i più intimi desideri dell'anima, la parte angelica della natura umana. Seguire i propri istinti nel compiere un atto gentile significa che l'ondinnonk è la nostra guida nella vita.

Razbliuto (russo)
Il sentimento che si prova verso qualcuno che un tempo si amava, ma ora non più. In russo una volta si applicava solo agli uomini, ma successivamente è diventato termine d'uso comune anche per le donne.

Schadenfreude (tedesco)
La traduzione letterale sarebbe «gioia nel danno». È il piacere che si prova nell'assistere alla sfortuna di qualcun altro, come vedere un rivale scivolare su una buccia di banana. Schadenfreude non è così grave come vendicarsi, perché si tratta solo di un pensiero o di un sentimento, non di un'azione. Ma quando l'auto del tuo fastidioso vicino si guasta, quello che provi è schadenfreude.

Tartle (scozzese)
Esitare a riconoscere una persona, come quando si viene presentati a qualcuno ma poi non se ne ricorda il nome. Un modo per salvarsi da questa gaffe è dire «Perdona il mio momentaneo tartle!».

Palayi (bantu)
Un mostro che gratta la porta di casa dall'esterno. Infestano le case del Sud Carolina, del Sudamerica e dell'Africa occidentale.

Katzenjammer (tedesco)
Una sbronza di dimensioni colossali. Alla vigilia di capodanno è comune per i tedeschi dirsi «Ti stai preparando per un vero Katzenjammer!».

Bilita mpash (bantu)
Indica i sogni meravigliosi. In italiano abbiamo la parola incubi per indicare i sogni terrorizzanti, ma nessuna parola per quelli che lasciano un senso di felicità. In bantu questa parola è stata anche definita come «uno stato di benessere leggendario, nel quale tutto è perdonato e dimenticato».

Giochi geometrici

1 2 3
4 5 6
7 8 9

I «geometrici» sono un particolare tipo di gioco, completamente diversi da quelli in versi, dai crittografici e dai continuativi.

Il quadrato è l'esempio migliore di doppia lettura (sillabica) perché lineare.

Quadrato

Nascita 1948
Inventore *Ciampolino* (Cesare Pardera di Livorno) su *Fiamma Perenne*.
Schema Tenendo presente la numerazione riprodotta nello schema in alto, le due letture sillabiche si effettuano nei seguenti modi:

1) 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
2) 1, 4, 7, 2, 5, 8, 3, 6, 9

Serpentina

Nascita 1950
Inventore *Re Enzo* (Enzo Cavallaro di Messina) su *Bajardo*.
Schema Tenendo presente la numerazione riprodotta nello schema in alto, le due letture sillabiche si effettuano nei seguenti modi:

1) 1, 2, 3, 6, 5, 4, 7, 8, 9
2) 1, 4, 7, 8, 5, 2, 3, 6, 9

Differisce dal quadrato in quanto le due letture sono fatte secondo due serpentine.

Spirale

Nascita 1950
Inventore *Re Enzo* (Enzo Cavallaro di Messina) su *Bajardo*.
Schema Tenendo presente la numerazione riprodotta nello schema in alto, le due letture sillabiche si effettuano nei seguenti modi:

1) 1, 2, 3, 6, 9, 8, 7, 4, 5
2) 1, 4, 7, 8, 9, 6, 3, 2, 5

Differisce dal quadrato in quanto le due letture sono fatte secondo due spirali.

Note Quadrato, Serpentina e Spirale sono i giochi geometrici che nel corso degli anni hanno ottenuto il maggior numero di consensi da parte degli autori e dei solutori. Dopo i tre tipi già visti furono presentati altri schemi come il Meandro (1954) e la Greca (1957) ma non ebbero la stessa fortuna. Negli anni '90 *Re Faraone* almanaccò altri percorsi di lettura però ci fu scarso interesse, nonostante la pubblicazione di quattro libri (*Contributo ai geometrici,* quattro edizioni) in cui presentava variazioni con nomi astrusi come strega, guizzo, cigno e così via. Anche i tentativi di portare le sillabe del quadrato a 16 o di creare un quadrato ridotto (cioè privo della sillaba n. 9) non ebbero un seguito.

Ci fu anche chi, come *Il Mago Verri* (*Bajardo* n. 5 del 1951), auspicava il bisensismo dell'esposto per conferire a questi giochi un tocco di ambiguità e creare quindi un corto circuito con l'Enigmistica, ma la difficoltà è molto grande e non se ne fece nulla e i Geometrici restarono così come nacquero. Ecco alcuni esempi:

Quadrato **Il Troviero**

PALME DI COCCO
A MA TE
MA NI NE
TE NE RE

Quadrato **Marin Faliero**

PINOCCHIO
COL LO DI
LO VOL LE
DI LE GNO

Serpentina **Il Matuziano**

LA LUCE PER I MAGI
BRIL LA CO
LA STEL ME
CO ME TA

Spirale **Guido**

LINDBERGH
FA VO LO
VO LÒ SO
LO SO E

Solutori del n. 4

giochi 138
Campioni 2019:
Amore di Gruppo
Gli Alunni del Sole

ADELANTE (56)
Arabia Egidio
Baldi Franco
Bellini Marisa
Esposito Lello
Iazzetta Marco
Iazzetta Roberto
Mirra Enzo e Mario
Ottaiano Domenico
Parisi Silvano
Scuro Carmen
Tagliaferri Antonietta

ALL'OMBRA DEL NURAGHE (156)
Carcangiu Vittorio
Lecca Urbano
Piasotti Donatella
Porceddu Alessandro
Rivara Sirchia dr. Efisia
Scano Franca
Vacca dr. Enzo

ALPI APUANE
Ravioli Claudio
Rocchi Silvano

AMORE DI GRUPPO (★)
Bosio dr. Franco
Cappon Marisa
Comoglio ing. Stefania
D'Orazio Ida
Giacometto ing. Davide
Nicolucci Simona
Petrilli Cristiana
Pizzimenti dr. Francesca
Zanda Marinella

ANATRE RAMINGHE (97)
Carravieri Elisabetta
Felleca Sarah
Ferrante Nena
Persenico Lorenza

ANEMA E CORE
Gammella arch. Luisa
Pantaleo Domenico

BLOODYMARY
Cacialli Tiziana
Damiani Alessandro

CALABRIA (★)
Fero Mario
Greco dr. Fausto
Greco Luca
Mazzuca prof. Giovanni
Nucara Domenico
Piccolo prof. Salvatore
Polimeni dr. Mariella
Polizzi prof. Francesco
Sirianni prof. Aurora
Spione Davide

CAMPO DEI FIORI
Gigliarelli Rossella
Portaluri Roberto

CAMPUMÓN
Iannola Alberto
Mazzaschi dr. Carlo
Patrone ing. Luca
Patrone dr. Michela
Patrone prof. Monica

CHA CHA CHA
Bartezzaghi prof. Stefano
Battistrada Duccio
Celano Alessandra

COLICA OLTRERENALE
Orsina prof. Luigi
Poggi Marta

DEL NOSTRO MEGLIO (159)
Alisonno Corrado
Antonini Piero
Bassini Silvana
Cavicchioli Angela
Galantini dr. Maria
Molteni Elena
Muscuso Antonino
Pellone dr. Stefano
Soldi Anna
Tavecchio Mariella
Toselli Bruna

DYNE (122)
Blunschi Benedikt
Renzi Erika

FIORI DI ZUCCA
Baroni Alfredo
Bartezzaghi Alessandro
Bianchi dr. Filippo
Gasparini dr. Marco
Giuliani dr. Marco
Lui dr. Chiara

FIRENZE
Becucci ing. Gianfranco
Magini Fabio

GATTO MATTO (121)
Ciano dr. Laura
Marini Francesco
Polia arch. Patrizia

GIGI D'ARMENIA (154)
Barisone Franco
Bonetti dr. Marco
Guasparri ing. Gianni
Marino Giacomo
Parodi dr. Enrico
Ricci Renzo
Sansone Claudia
Vittone dr. Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE (★)
Borghini Valfranco
Ghironzi Evelino

GLI AMICI DELLA SIBILLA (157)
Aguzzi Gaetana
Brandini Stefano
Curcio Enzo
Drei Armida
Franzoi avv. Antonio
Piscioneri Domenico
Sirianni prof. Marina
Tarallo Annunziata

GLI ASINELLI (★)
Bagni Luciano
Cardinetti Piero
Malaguti Massimo
Miola Emanuele
Palombi Claudia

GLI ESTENSI
Boeris Erika
Cirelli Emma
Fozzati dr. Gabriele
Toselli Emanuele

GLI SPOSTATI (145)
Adami Laura
Boesiger Anne
Giambrone Maurizio

I BAMBÙ (108)
Baù Giuseppe
Buggio Luciano
Comerci Michele
Plebani Angela
Salmasi Cinzia

I BEATI PAOLI
Ferrante Paolo
Maestrello Laura
Malvicini Pierangela
Pezzuto Paola

I CAMPANELLI (70)
Caso dr. Giovanni
Cozzolino Adriana
De Angelis Sonia
De Angelis Stefania
Noto avv. Luigi
Oliviero Fortunato
Sernia Wanda

IL CARRO DI TESPI (159)
Balestrini Letizia
Di Maio Amedeo
Frontoni Daniele
Torlone Enrico

IL FILO DI ARIANNA (–)
Di Paolo Giorgio
Paiella Arianna

IL TURCHINO
D'Ambrosio Antonietta
Gorrino prof. Anna
Nieddu Erika e Guido
Tubino Antonio

IL VELO DI MAYA
Barile prof. Margherita
Maggiulli dr. Claudia
Miccoli ing. Michele
Minasso ing. Lorenzo

I NOIOSETTI
Di Camillo Tito
Fazzini Sonia

I PACHINESI
Licitra prof. A. Maria
Licitra prof. Giovanni

I PALADINI (158)
Baracchi Andrea
Bigi Lucio
Boschetti Manuela
Di Prinzio Ornella
Luminasi Lucia
Riva ing. Giuseppe
Villa Dora

I PERIFERICI (151)
Bonacini Cristian
Dacò prof. Giovanna
Deltratti Paola
Dente Francesco
Maccario Adolfo
Maccario prof. Elio
Martin Olga
Morraglia prof. Roberto
Rinaldi Andrea
Scanziani Mario
Varaldo dr. Giuseppe

I SENZA PAURA
Cafiero dr. Maurizio
De Crescenzo dr. Paolo
Filippi Stefania
Ghiorzi Michela

LA MOLE (158)
Avedano Anna
Borgini ing. Irene
Bruno Sebastiano
Caccia Anna Maria
Certano Pier Vittorio
Gallo Alessandro
Moselli dr. Nora
Pilloni Ivo
Rotta Francesco
Somà Mario
Talinucci ing. Enrico
Trossarelli prof. Lidia
Trossarelli dr. Giorgio

LE PRUGNE INVASATE
Brancaccio Massimo
Ghilarducci dr. Maria Pia
Spallaccini Paolo
Trentini ing. Elena
Trentini dr. Laura

MAGOPIDE
Angarano Maria Pia
Anzovino Fernando
Chierchia Bibiana
Chierchia Dario
Chierchia Floriana
Rampino Antonio

MEDIOLANUM (73)
Gasperoni Stefano
Mazzeo Giuseppe
Respighi prof. Emilio

MIRAMAR
Dendi dr. Giorgio
Viezzoli Alan

MISS G. (131)
Cristini dr. Maurizio
Gueli Giustina
Maffi dr. Roberto

MOSAICO (159)
Alchini Elio
Lago dr. Bruno
Negro Nicola
Parisotto Pier Antonio
Rocchetti Mara
Zanini Manuel

NIGHTMARE
Corbelli ing. Roberto
Di Gesù Francesco
Gagliardoni Moreno
Lazzari ing. Roberto
Montini dr. Luca

NOI-ROMA
Daniele Cesare
Diotallevi Franco
Tucciarelli Nello

QUARTETTO D'ORCHI (★)
Cappello dr. Nicolò
Di Iullo prof. M. Gabriella
Galluzzo ing. Piero
Martorelli Luca
Trovato Enrico
Zanovello Marco

QUELLI CHE... LA SIBILLA!
Benatti ing. Roberto
Caccia dr. Annarita
Gardella Bruna
Khan ing. Omar
Maccagnani dr. Silvia
Maccagni Paolo
Maraventano ing. Andrea
Massulli dr. Diego
Traversa Francesco
Zanini Sergio

QUI, QUO, QUA
Battocchi Giovanna
Mosconi Maurizio
Oss Armida

RAGAZZI DI VITA (152)
Cirillo Enrico
Minelli dr. Marco
Occhiucci Giuliano
Pascarella Davide
Ricco Carmenvita
Squarcia Elvio
Vassallo Loredana

ROMINA POWER (159)
Altavilla dr. Matteo
Bitetto dr. Vito
Cannavale prof. Paola
Di Sabatino dr. Sandro
Pietra ing. Cesare
Principe arch. Massimo
Ruocco Emiliano

ROMOX
Galletti Emilia
Marchetti Danilo
Pignattai dr. Luigi

SASSARI
Careddu Alessandra
Careddu Sergio
Rossi prof. Goretto

SCALIGERO
Ogheri prof. Giuliana
Righetti dr. Armando

SER BERTO
Bertolotti Anna
Bertolotti Dina
Bertolotti Laura
Bertolotti Luca
Bartoli Paola
Bernabei Enrico
Bottaro Luciano
De Pirro Michele
Giuliani Antonio
Marini Chiara
Marini Martino
Marino Alfredo
Nigro Andrea
Nigro Davide
Pittaluga Franca

SICILIA
Camporeale Noemi
Crisci Cettina
Cusenza Pietro
Giaconia Giovanni
Maggio Lavinia
Maggio prof. Paolo
Montante Mara
Padronaggio Franca
Romanetti Filiberto
Valenti dr. Davide

THE WOOLLOO-MOOLOOS
Clinton Terry
Confalonieri Raffaella

VERBANIA (65)
Sgarra Loredana
Sgarra Renato

Per i solutori

Vi suggeriamo di controllare sempre le vostre soluzioni con quelle «ufficiali» che pubblichiamo nel numero successivo. Potrebbe capitare infatti di archiviare nella memoria una soluzione errata e quindi serbare un ricordo diverso del gioco risolto.

SOLUTORI ISOLATI

CAMPIONE 2019: MASSIMO FERLA

Berti Lanfranco	(133)
Cerchiai Mario	(108)
Cesa Claudio	(156)
Coggi Alessandro	(135)
Fausti Franco	(84)
Ferla Massimo	(159)
Maestrini dr. Paolo	(145)
Martellini prof. Teresa	(37)
Monga Germana	( )
Monreale Daniela	(49)
Monti Omar	( )
Petracca Paolo	(113)
Riva dr. Giorgio	(34)
Romano Nicola	(43)
Silvestri Fabrizio	(95)
Tava Evelyn	(34)
Tempia Valenta dr. Guido	(★)
Trinchillo dr. Giovanna	(42)
Vitolo prof. Paolo	(81)

Promemoria

Vi ricordiamo di scrivere sempre le soluzioni l'una sotto l'altra, lasciando in bianco i righi dei giochi non risolti. Sono sempre graditi i vostri commenti. È preferibile inviare tutte le soluzioni, comprese le gare speciali, direttamente a *Pratolina*:

rogast@alice.it

Tutte le novità, gli errata corrige e gli aggiornamenti, ripetiamo, vengono da noi riportati sul nostro sito e nel Gruppo di Facebook: **La Sibilla rivista di enigmistica classica**, bar quotidiano di incontri con i nostri amici.

Il **sito** della *Sibilla* è continuamente aggiornato; contiene gli albi d'oro, il cd del *Dottor Tibia,* articoli esplicativi, antologie e numerose fotografie di enigmisti di ieri e di oggi.



Tutta la corrispondenza cartacea va spedita a: *La Sibilla*, Viale Montenero, 68 - 20135 Milano

Soluzioni del n. 4

1 la lavatrice - 2 fastidi no-Tav E dette = fasti di nota vedette - 3 la squadra di calcio - 4 C, O verdi fossati: è seguita damina = cover di Fossati eseguita da Mina - 5 volga rifà: R S è = volgari farse - 6 stravinsi Gorkij = Igor Stravinskij - 7 gol! F in I, lì, sì, colluso = golfini lisi coll'uso - 8 sta M, parte SI = stampar tesi - 9 capisci I: TITA dica l'I = capi sciiti radicali - 10 Ti posto, lì do = tipo stolido - 11 famo savia, dimo S, C, A = famosa via di Mosca - 12 Barrie reso CIA lì = barriere sociali - 13 pre sa dire TE = presa di rete - 14 colgo mentale collegamento - 15 doppiare Padre Pio - 16 averla testa, dura = aver la testa dura - 17 accetta consumata nel taglio - 18 C avi dirameranno dati = cavi di rame rannodati - 19 la mascherina - 20 è Roma: dissi «vissi d'arte» (se tradissi?), «vissi d'amore» - 21 imita le star, artisti... male - 22 supremo tatto: sapremo tutto - 23 noto milanesi in isolamento - 24 sei misantropo... ma spiritosone - 25 leggi/fa' S: CISTE = leggi fasciste - 26 par Costa, tale se colà R è = parco statale secolare - 27 parte dì visibile = parte divisibile - 28 un'idea di sale - 29 mostro/mosto - 30 sentinella = stia - 31 il brodo *(occhi = le chiazze di grasso sulla superficie del brodo)* - 32 baghetta/paghetta *(freccia = baghetta)* - 33 moda/star = mostarda *(veletta, classe, scafata = barca a vela della classe Star)* - 34 lepre: di che anno? IA? no = le prediche annoiano - 35 notizia/novizia - 36 il covid - 37 salma fasciata - 38 riserve S: uffici, enti dà S? ti pare? indi S pensa = riserve sufficienti da stipare in dispensa - 39 note B, O ok? Della? Della, no? leggi O! = notebook della «Dell» a noleggio - 40 lava G, netta TI gerani, ma TA? = lavagnetta «Tiger» animata - 41 P rende remi su remi; CRO scopi CHE! = prendere misure microscopiche - 42 è sport e si fa su LL E = espor tesi fasulle - 43 la piramide *(Rossa = una fra le più famose piramidi; mancato = morto)* - 44 vino/nano - 45 la ruggine - 46 record/cordate/ateo = reo - 47 il mare *(il Tamburello, oltre ad essere la curva dove ha perso la vita Senna, è il nome di un pesce)* - 48 la donna - 49 RUL Loch e SP Ande con cime = rullo che spande concime - 50 la pelle *(fiore = riferito all'espressione «a fior di pelle», ossia sulla sua superficie; boccioli, gemme = escrescenze della pelle; viola nella macchia = il colore violaceo dei lividi; scarlatta = colpita da scarlattina; formicaio = il senso di formicolio che si avverte talora sulla pelle; corteccia = sinonimo di tegumento; respiro = la traspirazione della pelle)* - 51 il vicolo - 52 uova/uva- 53 premiandoti pago ogni morte di Papa - 54 l'origamista - 55 di RIG erba che paga N in I = diriger Bach e Paganini - 56 matassa tassata - 57 ascendente in Acquario - 58 E le MENTI fissi lì = elementi fissili - 59 R è T? T: ESALATE = rette salate - 60 P render, è nota = prendere nota - 61 là s'ignora T: ha T Cher = la signora Thatcher - 62 di' S e G no: AS tratto, dirà dice = disegno astratto di radice - 63 prenoterò treno (però!...) - 64 ora elabora «ora et labora» - 65 docili, mesti domestici lì - 66 G. Rossi sta diramandolo = grossista di ramandolo - 67 riprese toccanti - 68 fregata A, v'è l'A = fregata a vela - 69 S, I pari lì? sì = sipari lisi - 70 a razzi dar le S = arazzi d'Arles - 71 C avalla, velo c'è = cavalla veloce - 72 sol ER ti val letti = solerti valletti - 73 birre: TI o PE = «birr» etiope - 74 solo va Federer ed è favoloso - 75 là v'era la vera - 76 vi riuscì clic = virus ciclici - 77 il rapporto causa effetto - 78 lenti/occhio = il cotechino *(fine = riferito alla fine dell'anno)* - 79 riva/torto = Trovatori - 80 gnomo/astro = gastronomo - 81 «TARI»/rivolo = tavolo - 82 bara/aratro = baratro - 83 LO di dov'è? R o S? è di S, pensa te! = lodi doverose dispensate - 84 perso NA, celi A: CA = persona celiaca - 85 or CHE fa MELICHE = orche fameliche - 86 G rosso l'A? nisba: G lì = grossolani sbagli - 87 L in formazione, S porti, v'à = l'informazione sportiva - 88 AC qui sta, R e A rate = acquistare a rate - 89 capitale - 90

reato/Renato - 91 Pandora/pandoro - 92 MO sai come DI, è vale = mosaico medievale - 93 s'abbia l'I e vedi lì dimessi cani = sabbia lieve di lidi messicani - 94 ella, Halle, nella hall è - 95 ne rodavo l'acaro = Nero d'Avola caro - 96 curare nei minimi particolari *(nei = i nèi)* - 97 S ignori: S in ASCE = signori si nasce - 98 D, I vani, COMO di' = divani comodi - 99 insegna men TO: dare mo' TO = insegnamento da remoto - 100 via G, già R è: con T romano = viaggiare contromano - 101 A per I ti vidi frutta = aperitivi di frutta - 102 Al, lì evocasi NI, sta = allievo casinista - 103 misconosca miss con oca - 104 i sorveglianti restano vigili - 105 i brandy e menta = brand yemenita - 106 personale in galleria - 107 polli/limone = polmone - 108 marmo/occhio = marmocchio - 109 orti/case = sciatore - 110 amo/ano/ago - 111 cane/panno = capannone - 112 cane - 113 cantina/canna - 114 la lettera S - 115 la fotografia *(sparo = effetto di abbagliamento che rende le immagini poco chiare)* - 116 vegano/vagone - 117 IS chi a metà monda N: apre ferita = Ischia, meta mondana preferita - 118 baro/métro = barometro - 119 dita/sole = diastole - 120 Ra/Dio = radio - 121 nastro magnetico = cartomante/sogni - 122 voci di re veridico - 123 visi tesi, visite? sì - 124 treno/trono - 125 il cinema - 126 il raudo - 127 la scarpa - 128 ladro/lauro - 129 la droga - 130 la mascherina chirurgica - 131 al cimitero c'è il marito - 132 Lima, Perú, NG HI è = lima per unghie - 133 S? per PERIAMO R, A lì = sperperi amorali - 134 RE capito, velo c'è = recapito veloce - 135 s'à l'arido però S agente = salari d'operosa gente - 136 le GN, Odino c'è = legno di noce - 137 sol enne fan far, O nata = solenne fanfaronata - 138 T: in T aver devi V, O = tinta verde vivo - 139 lì vedo involto livido in volto - 140 mail mai letta - 141 ha Madama rocchi? no = hamada marocchino - 142 quattro meno un quarto - 143 P R è? sì di ARARE è = presidiar aree - 144 A, no? ma là par o no? ma sì, A! = anomala paronomasia - 145 partito ora N, GI sta = partito orangista - 146 anticovid: è ora I = antico video Rai - 147 con DO minio stili = condòmini ostili - 148 a C, QU espor, che discolo! = acque sporche di scolo - 149 A sola lì s'à (perché se ne sta in DISPARTE) = asola lisa - 150 ipotesi: mise topi - 151 disse stati con domìni = dissestati condomìni - 152 trovare il principale responsabile - 153 piogge/clima = il campeggio - 154 la scarpa da ginnastica *(Arena, Lotto = marche di scarpe da ginnastica; lepre = atleta che tira il gruppo in una corsa; quartiere = parte della scarpa)* - 155 il pedicure - 156 il biglietto di trasporto - 157 serietà/serie tv - 158 i cacciatori - 159 ricevuta senza talloncino - 160 testo riassunto - 161 dolce al cucchiaio.

Tarocchi 1 Centro di gradita permanente (Centro di gravità permanente) - 2 Il sicario strappato (Il sipario strappato) - 3 Loro di Napoli (L'oro di Napoli) - 4 La maschera di fungo (La maschera di fango) - 5 Una noce poco fa (Una voce poco fa) - 6 Il crampo del vasaio (Il campo del vasaio) - 7 Sorridi e canzoni (Sorrisi e canzoni).

Alla Corte di Pipino il Breve 1 con testa T a S volta E con O mica nota V = contestata svolta economica no-Tav - 2 se rata, dà N ZANTE = serata danzante - 3 or ci dite R: R a cotta = orci di terracotta - 4 PO lenta dà, v'è NA = polenta d'avena - 5 no! no! cari condanni = nonno carico d'anni - 6 commemorazione, mera commozione - 7 rose latitanti = rosei lattanti.

Abbonamento 2020

Da quest'anno l'abbonamento va pagato con bonifico sul conto postale:

IT17W0760101600000021068218

intestato a Guido Iazzetta

TestiNOMIal



VOLUME DI FRANCESISTICA

Sandro Senna
Loira Orfei
Lione Messi
Nantes Salvalaggio
Marina Reims
Enrico Mentone
Lilla Pizzi
Alessia Metz
Manica Bellucci
Marna Callas
Mosa Fumetto
Terence Ill

L'Elianda

FARMACIA

Antonello Falqui
Ewa Aulin
Sandro Bayer
Niki Laudano
Cibalgina Lollobrigida
Corrado Buscopani
Alessandro Voltaren

Bernardo l'Eremita